TRIESTE, Sabato 8 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6372
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Sfondamento della "Weygand„ in tutta la sua ampiezza

Il nodo stradale Soissons-Compiègne raggiunto dalle truppe celeri germaniche

Treport e Blangy investite dopo il passaggio della Bresle

I comunicati sull'offensiva

BERLINO, 7

Dal Gran Quartier Generale del Führer il Comando supremo comunica:

Le operazioni dell'Esercito e dell'Aviazione a sud della Somme e del canale Aisne-Oise continuano secondo il programma e con successo. La «linea Weygand» è stata sorpassata su tutto il fronte.

Forze tedesche di aviazione hanno attaccato con successo nella notte del 7 giugno campi di aviazione britannici e sono tornati alle loro basi senza alcuna perdita. Alla difesa costiera della nostra Marina da guerra è riuscito di distruggere un «mas» nemico presso le coste settentrionali della Francia.

Le perdite complessive del nemico ammontano nella giornata del 6 giugno a 74 apparecchi, di cui 64 in scontri aerei e 10 ad opera dell'artiglieria antiaerea. Nove apparecchi tedeschi mancano. L'aviazione ha distrutto la centrale della radio norvegese a Ingoy presso Ammeses.

Il tenente Gherardo Woight, comandante di una compagnia del genio, nell'assalto alla località fortificata di Bergues, a sud di Dunkerque, è riuscito nella giornata del 2 giugno con coraggiosa e decisa azione, alla testa del suo reparto a sconfiggere un battaglione francese e farlo prigioniero».

A completamento del bollettino odierno del Gran Quartiere Generale si comunica:

«La notte scorsa gruppi di aeroplani tedeschi hanno colpito una serie di aeroporti nella Francia centrale ed orientale. Come sugli aeroporti britannici, anche qui si calcola che sia stato distrutto un grande numero di apparecchi. Nonostante la forte difesa antiaerea, il porto di Cherbourg è stato colpito con numerose bombe pesanti. Sul molo e sugli impianti portuali sono stati osservati esplosioni ed estesi incendi».

Mischia furibonda fra migliaia di aerei e di carri d'assalto

(Dall'inviato della «Stefani»)

DAL RENO, 7

A nord, le truppe celeri germaniche hanno obbligato alcuni scaglioni di inglesi a retrocedere nella zona di Abbeville, hanno varcato il fiume Bresle, sono nei dintorni di Treport ed hanno raggiunto Blangy.

Truppe francesi mandate immediatamente in loro aiuto, stanno contrattaccando.

I due settori

A sud, nella zona dell'Aillette, nonostante l'accanita resistenza francese che può definirsi furibonda le truppe celeri germaniche hanno raggiunto la strada Soissons-Compiégne. Weygand ha lanciato due contrattacchi laterali sui fianchi dell'avanzata germanica per contenerla.

La battaglia è violentissima. Più di mille aeroplani e mille carri di assalto lottano nel semplice tratto tra Compiégne e Soissons, dove il terreno montagnoso ed acquitrinoso accentua l'accanimento dei combattimenti che sono sanguinosi, ed hanno carattere implacabile.

Durante tutta la giornata la battaglia ha imperversato dal mare all'Aisne con spaventosa violenza senza che ancora la situazione abbia assunto una fisionomia precisa. E' il periodo nel quale le due forze di attacco e di resistenza si scontrano in piena esuberanza. In linea di massima la pressione germanica ha abbattuto su tutta la lunghezza del fronte la prima linea della difesa. Sulla estrema destra e sull'estrema sinistra del fronte di attacco le forze germaniche, travolgendo i rottami di queste linee, hanno determinato due grandi fratture profonde 20 km., su un fronte di altrettanta lunghezza.

Per tappare le falle Weygand ha dovuto fare intervenire le riserve e sferrare vari contrattacchi.

La prima frattura si è verificata nella zona di Abbeville, dove gli inglesi, che difendevano il settore, hanno dovuto retrocedere fino al corso della Bresle, da Treport a Blangy. I tedeschi attaccano già frontalmente la Bresle e cercano di scivolare verso Aumale. Centinaia di aeroplani appoggiano le due forze in battaglia.

Sirenue resistenze

La seconda frattura si è verificata, come abbiamo detto, nella zona del fiume Aillette, dove i tedeschi, travolgendo l'accanita resistenza francese, hanno varcato il canale in grandi forze ed hanno raggiunto le colline fra Soissons e Compiègne, ai piedi delle quali corre l'Aisne. Anche in questo punto la breccia è larga 25 km. e profonda 20. I combattimenti stanno infuriando, appoggiati da centinaia di aeroplani e da formidabili concentramenti di artiglieria pesante e campale.

Nei due settori centrali di Amiens e di Peronne la resistenza francese è più solida. Le fanterie tedesche sono avanzate da 2 a 4 km. Colonne di carri armati hanno sfondato in numerosi punti il dispositivo francese per una profondità da 5 a 10 km. La lotta divampa furiosissima fra le truppe francesi, le quali cercano di impedire che questi nuclei avanzanti e corazzati sopravvivano, e le truppe germaniche le quali, con tutti i mezzi cercano di raggiungere questi elementi avanzati, di potenziarli e di adoperarli come cunei per schiantare la linea avversaria.

Incursioni su Parigi e sulle regioni centrali

PARIGI, 7

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Dopo una calma relativa nel corso della notte, la battaglia ha ripreso stamane nelle stesse condizioni generali di ieri.»

Il bollettino serale dice:

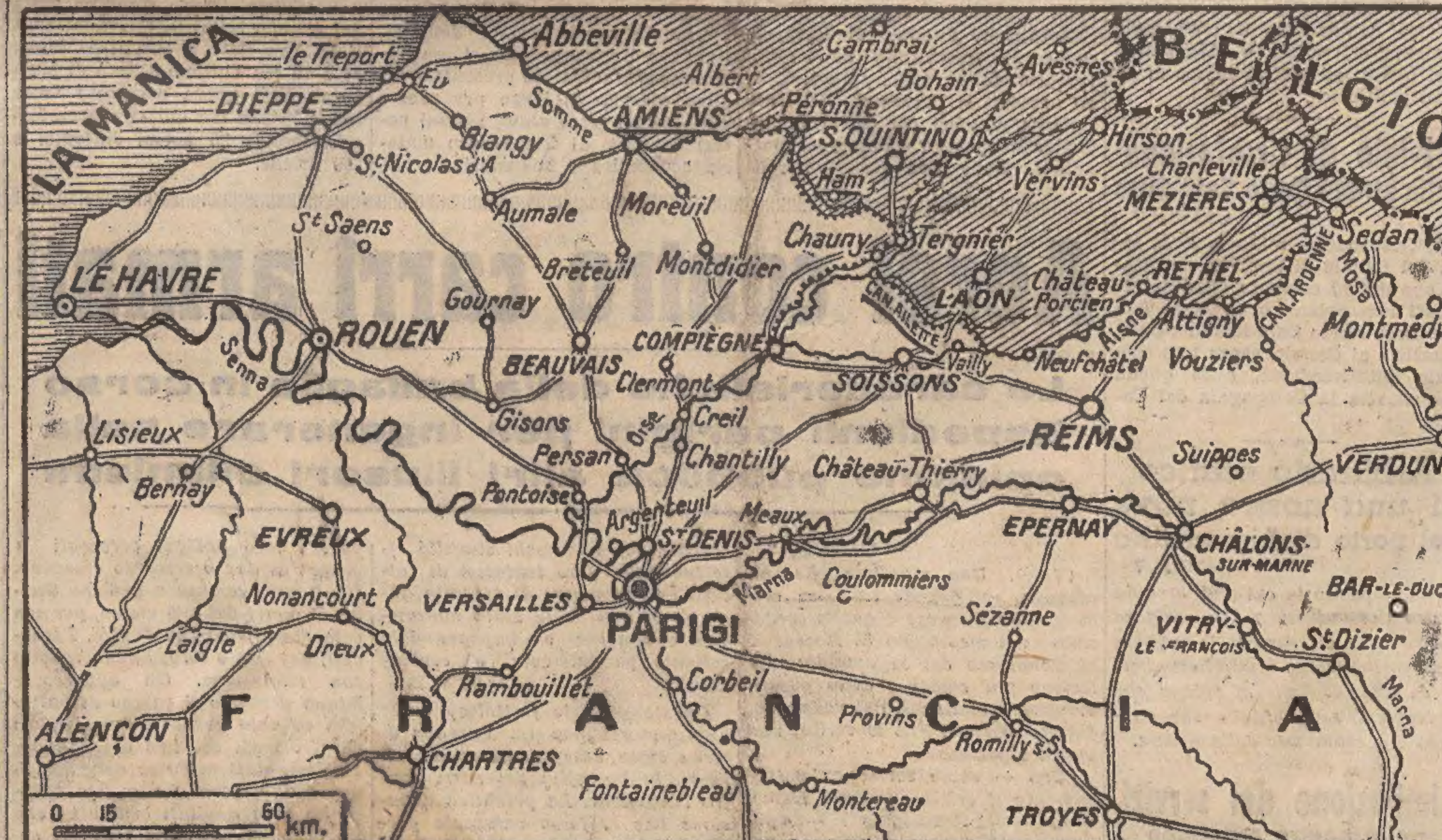
«Tra il mare e lo Chemin des Dames, la battaglia è continuata tutta la giornata con la stessa violenza. Le nostre truppe resistono valorosamente ad un nemico che, senza contare le sue perdite, ha lanciato in avanti nuove masse. Sull'insieme del fronte, i nostri elementi avanzati, dopo aver assolto la loro missione contro i carri armati e le fanterie nemiche, si sono disimpegnati con ordine. Ad est, verso l'alta Bresle, elementi blindati tedeschi si sono infiltrati nelle nostre linee, ma senza avere potuto distruggere i nostri punti di appoggio che resistono. Sull'Aisne, l'avversario ha scatenato violenti bombardamenti. Esso ha tentato di passare il fiume ad est di Soissons. Quegli elementi che erano riusciti a passare sulla riva sinistra sono stati annientati.

La nostra aviazione ha continuato la sua azione incessante di martellamento sulle truppe nemiche con bombardamenti e con attacchi con cannoncini. In 24 ore più di 100 tonnellate di bombe sono state lanciate su unità blindate e sulle vie di comunicazione. I nostri cacciatori proseguono senza sosta la loro opera di distruzione dell'aviazione nemica, assicurando contemporaneamente la protezione delle nostre truppe.»

Il Ministero dell' Aeronautica francese ha diramato stamane un comunicato in cui è detto che la aviazione francese partecipa in massa alla battaglia che si sta combattendo attaccando le unità blindate nemiche e le colonne in marcia.

La notte scorsa l'artiglieria antiaerea della capitale ha avuto numerose volte occasione di intervenire contro aeroplani da ricognizione che ad altissima quota incrociavano nel cielo. Stamane una potente formazione aerea nemica, forte di circa 200 apparecchi è stata avvistata nei pressi della capitale.

Un allarme aereo è stato dato la notte scorsa nella regione del centro e della Francia fra le ore 23 e le ore 2.10. Aeroplani tedeschi di cui non si precisa il numero hanno bombardato alcuni obiettivi militari. Si registrano danni materiali. Non si segnalano vittime.



Certezza a Berlino sull'esito del ferreo attacco

Le presunte informazioni sui propositi attribuiti al Reich di concludere una pace separata destituite di fondamento

BERLINO, 7

Quella che lo stesso Reynaud, parlando ieri attraverso la radio al popolo francese nell'ora certo più tragica e fatale della sua storia, ha definito la battaglia per la Francia, infuria ormai da tre giorni su un fronte di oltre 200 km. con infernale violenza. Anche oggi il bollettino del Comando supremo germanico è sobrio; ma bastano le prime tre righe a farci intendere come si mettono le cose.

Nuovo Ponzio Pilato

Le operazioni — dice il bollettino — si svolgono secondo i piani prestabiliti. La cosiddetta «linea Weygand» è sfondata in tutta la sua estensione. Ciò non di meno, non senza ironia, si rileva a Berlino che, pure non nascondendo l'ora gravissima, Reynaud ha ancora voluto alimentare ieri delle illusioni nel popolo francese: fargli credere che la partita è aperta e che, perchè no?, un nuovo miracolo potrebbe salvare la Francia e il suo alleato come un miracolo la salvò nel 1914 sulle rive della Marna.

«Weygand mi ha detto — ha dichiarato Reynaud — di essere soddisfatto di come la battagia si è impegnata». Prudentemente il Capo del Governo francese, osservano unanimi gli ufficiosi nazionalsocialisti, ha messo innanzi il Generalissimo: si è trincerato dietro la sua assicurazione che la battaglia si è iniziata in modo soddisfacente; cosicchè se poi le cose volgessero male, Reynaud potrà sempre lavarsene le mani come Ponzio Pilato.

Ma se il Generale Weygand — proseguono gli ufficiosi nazionalsocialisti — è contento del principio della battaglia, i tedeschi lo sono ancora di più. Già le truppe germaniche si sono lasciate alle spalle la Somme e il canale dall'Oise all'Aisne. Il mondo neutrale, ancora sbalordito dei fulminei successi dell'Artois e delle Fiandre, apprenderà ora la nuova avanzata. Meglio si continua a dire a Berlino, che i francesi non si abbandonino a certe speranze e non si illudano che la stessa «linea Weygand» possa contenere l'impeto irresistibile delle divisioni che travolsero le poderose fortificazioni del Belgio e della frontiera franco-belga.

Armi e mezzi idonei

Intanto pare che sia proprio la linea Weygand a rincuorare i francesi. Weygand avrebbe saputo escogitare il mezzo di opporre alla nuova strategia hitleriana, per una difensiva efficace, la sua cosiddetta linea, che si svolgerebbe su una profondità di un centinaio di chilometri e i cui centri di resistenza sfrutterebbero abilmente le favorevoli disposizioni dei boschi e dei canali che costituiscono per i carri armati dei notevoli ostacoli.

Ma in tutto questo, scrivono gli ufficiosi del Terzo Reich, non c'è assolutamente nulla di nuovo e le zone dove si combatte sono per di più note alle truppe germaniche. Il Comando Supremo tedesco ha previsto tutto, ha munito i suoi uomini dei mezzi e delle armi idonee ad avere ragione di qualsiasi ostacolo e di qualsiasi resistenza. Del resto il bollettino odierno parla chiaro: sfondamento su tutto il fronte.

Per tornare a Reynaud, egli ha affermato ieri che la battaglia in corso decide non solo delle sorti della Francia, ma di tutti gli uomini non appartenenti alla razza germanica e che Hitler vuole pertanto asservire. Reynaud dimentica, si replica qui, che sono state la Francia e l'Inghilterra a dichiarare la guerra alla Germania e proprio allo scopo di spezzettarla in tanti piccoli Stati e ridurla in schiavitù.

«La storia — scrive la *Börsen Zeitung* — ha già precisato il suo

«Napoleone non fece la guerra del 1859 per l'Italia, ma lavorò per se stesso. Noi gli demmo il nostro sangue nella guerra della Crimea, gli pagammo 60 milioni, GLI DEMMO IN GOLA SAVOIA E NIZZA, E VOLEVA ALTRO: lo so io.»

GARIBALDI, al popolo di Marsala, 19 luglio 1862.

giudizio sul bancarottiere politico Reynaud, ma l'esercito tedesco saprà provvedere a chè gli autori dell'attentato alla pace siano eliminati una volta per sempre».

In merito alla recentissima crisi ministeriale francese di congetture se ne sono fatte parecchie nel mondo neutrale e sarebbe stato soprattutto il ricevimento di Laval da parte del Presidente Lebrun a suscitare voci di proposte di pace separata della Francia. Noi non sappiamo se in Francia esistano tendenze e uomini politici che dopo i fulminei successi dell'arma germanica propugnino l'idea di salvare il salvabile abbandonando l'alleato britannico al suo destino.

Se questa tendenza e questi uomini volevano farsi strada, certo non vi sono riusciti. Il nuovo Gabinetto Reynaud ha infatti l'aria di voler essere più bellicoso dei precedenti e se è possibile ancora più asservito all'Inghilterra. Ad ogni modo nulla di più balordo che di attribuire al Reich il proposito di concludere una pace separata con la Francia come pare si sia voluto affermare da giornali esteri. Simili voci e presunte informazioni sono nettamente smentite negli ambienti responsabili del Reich. Il Governo nazionalsocialista non pensa, ed è evidente, a paci separate; non ne ha davvero bisogno.

MASSIMO CAPUTO

Un proclama del Generalissimo

PARIGI, 7

Il Generalissimo Weygand ha diramato alle truppe il seguente ordine del giorno:

«La battaglia di Francia è incominciata. L'ordine è di difendere le nostre posizioni fino all'estremo.

Ufficiali, sottufficiali e soldati dell'Esercito francese; che il pensiero della nostra Patria ferita dall'invasore vi ispiri l'incrollabile volontà di tenere le vostre posizioni. Gli esempi del nostro glorioso passato dimostrano che sempre la determinazione ed il coraggio sono la vostra divisa. Aggrappatevi al suolo di Francia. Guardate soltanto dinanzi a voi. Nelle retrovie il Comando ha preso tutte le disposizioni per sostenervi. La sorte della nostra Patria, la salvaguardia della sua libertà, l'avvenire dei nostri figli, dipendono dalla vostra tenacia».

Perdite della flotta alleata ottantasei unità per 415 mila tonn.

ROMA, 7

Secondo indagini compiute con la massima scrupolosità le perdite navali dell'Inghilterra e della Francia dall'inizio del conflitto al 5 giugno corrente sono state le seguenti:

Navi da guerra britanniche affondate per azioni di guerra o per cause dipendenti dal conflitto: la nave da battaglia «Royal Oak» di 9150 tonnellate silurata, una nave portaaerei silurata, due incrociatori di cui uno per l'urto contro rocce ed uno per bombe aeree; due conduttori di flottiglie e siluranti, un conduttore di flottiglie da combattimento navale, sedici cacciatorpediniere per bombe aeree, combattimenti navali e siluramenti, nove sommergibili per bombe aeree e cause varie; una nave scuola per bombe aeree; una cannoniera per bombe aeree; un dragamine per bombe aeree; due incrociatori ausiliari in combattimento navale; totale 39 unità per tonnellate complessive 131.982. Inoltre sono state affondate circa 60 piccole unità britanniche (dragamine ecc.) per cause varie oltre a dieci cacciatorpediniere che sarebbero state effettuate durante la evacuazione delle Fiandre.

Le navi da guerra britanniche danneggiate per azioni di guerra o per cause dipendenti dal conflitto dall'inizio delle ostilità sono: le navi da battaglia «Nelson», «Rodney», «Renown», una del tipo «Risolution», «Iron Duke» per bombe aeree; nove incrociatori di vario tonnellaggio per bombe aeree e siluramenti; sette cacciatorpediniere in combattimenti navali o siluramenti; due sommergibili per bombe; tre cannoniere per bombe aeree; totale 27 unità per complessive 243.565 tonnellate; inoltre durante l'evacuazione delle Fiandre sarebbe stato danneggiato il 20 per cento delle navi leggere impiegate.

Le navi da guerra francesi affondate o danneggiate dall'inizio del conflitto sono: affondati un incrociatore pesante per esplosione; quattro cacciatorpediniere per bombe di aerei e cannoneggiamenti costieri; sette torpediniere per bombe di aerei, siluramenti e cannoneggiamenti costieri; una cannoniera per bombe di aerei; un sommergibile, un dragamine per bombe di aerei; una petroliera per bombe aeree; in totale 16 unità per 80.122 tonnellate.

Danneggiati: due cacciatorpediniere per bombe di aerei, due torpediniere per bombe di aerei, due sommergibili per bombe aeree: in totale 6 unità per 8329 tonnellate. Inoltre durante l'evacuazione delle Fiandre è stato danneggiato o affondato un numero imprecisato di unità ausiliarie.

Riassumendo le perdite navali accertate degli alleati dall'inizio del conflitto al 5 giugno sono: Inghilterra: navi affondate e danneggiate 64 per 375.547 tonnellate; Francia: navi affondate e danneggiate 22 per 38.451 tonnellate. Totale complessivo perdite alleate: unità 86 per 414.998 tonnellate.

Il comunicato inglese

LONDRA, 7

Un comunicato del Ministero dell'Aria dice:

Durante tutta la giornata di ieri ed oggi bombardieri medi e pesanti dell'aeronautica britannica hanno attaccato linee di comunicazione nemiche nelle retrovie e numerosi obiettivi militari immediatamente retrostanti al fronte di battaglia. Lungo tutto il fronte nodi ferroviari e stradali, concentramenti di truppe, autoblinde e postazioni per cannoni, sono stati sistematicamente bombardati a più riprese. Cinque nostri bombardieri medi non hanno fatto ritorno. Nostre formazioni di bombardieri pesanti hanno attaccato raffinerie e depositi di carburante, linee di comunicazione e aerodromi nel Belgio meridionale e nella Germania del nord-ovest. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle loro basi. Apparecchi della difesa costiera in cooperazione con le forze di terra hanno eseguito una serie di ricognizione sul mare e sulla terra. Uno di questi apparecchi è andato perduto. I nostri caccia sono stati attivissimi. Quindici apparecchi nemici sono andati distrutti. Quattro dei nostri caccia sono mancanti».

De Bono Comandante del Gruppo Armate Sud

ROMA, 7

Il Maresciallo d' Italia e Ispettore delle Forze Armate delle terre d'Oltremare, Emilio De Bono, assume in data 9 corrente il Comando del Gruppo Armate Sud.

Panico e caos nelle zone di frontiera al sud-est della Francia

DALLA FRONTIERA FRANCESE, 7

A Mentone completamente sgombra della popolazione civile, le autorità di dogana francesi filtrano insieme alla polizia le migliaia di persone che vengono in Italia.

Inutili angherie

Mi è stato raccontato da decine e decine di persone che ho interrogato, dei metodi brutali con cui si sottopongono i transitanti a una minuziosa perquisizione. Spesso si giunge fino all'invito di spogliarsi completamente nudi. I denari vengono confiscati e così migliaia di nostri connazionali giungono privi di valuta alla nostra frontiera di Ventimiglia, ove li accoglie la cordiale ospitalità e la comprensione dei nostri funzionari di polizia, di dogana e della emigrazione.

Ma queste inutili angherie non sono un privilegio esclusivo dei soli italiani che rimpatriano: gli svizzeri, gli ungheresi e soprattutto i belgi sono sottoposti allo stesso trattamento. Le operazioni di controllo si svolgono in forma caotica.

Un brutto quarto d'ora l'ha passato il Prefetto di polizia di Avignone ove la gendarmeria ieri ha rinvenuto, abbandonato in un fondo, un grosso aeroplano da bombardamento tedesco col treno di

«Che la Patria mia sia o non sia francese, onorevoli deputati, non v'ha d'uopo di molto conoscimento delle storie per poterlo provare.

Molti ben sanno che io sarei forse più adatto a prendere una carabina che non discutere alla presenza di onorandissimi uomini; nullameno, qualche cosa della storia del mio Paese la so pur io. So per cagion d'esempio, che i miei concittadini, in tutto il loro passato contro i francesi o contro i provenzali sono sempre stati in guerra; che siano stati d'accordo colla Francia non trovo in nessun fatto della storia nizzarda. A tutti è noto il fatto glorioso di Caterina Segurana, quando i francesi, alleati coi turchi, assediavano il nostro Paese, e che l'eroina strappò una bandiera dall'alfiere turco e sconfisse, alla testa del popolo nizzardo, turchi e francesi.

Ognuno che fu a Nizza conosce il castello; è il punto culminante della nostra città; tutti i viaggiatori si recano a visitarlo. COLA' NON VI HA ROVINA CHE NON SIA STATA CAGIONATA DALLE GUERRE DEI NIZZARDI CONTRO I FRANCESI.»

GARIBALDI, discorso al Parlamento subalpino, 12 aprile 1860.

atterraggio rovinato, ma senza che sia stato possibile scoprire alcuna traccia dell'equipaggio che pure doveva essere numeroso. Ciò ha aumentato l'orgasmo di quelle popolazioni che vedono dappertutto un paracadutista in ogni innocuo viaggiatore; e il Prefetto è dovuto intervenire con un proclama. Stato d'animo tragico, come si vede, che riporta a quello determinatosi in Francia nel 1870.

Esasperazione latente

L'eccitazione della provincia contro Parigi e contro gli uomini che governano aumenta di ora in ora. Da tutte le parti si invoca una dittatura militare. Le autorità militari, d'accordo con la prefettura di Tolone, hanno preparato a Gurs nei dintorni di questa città un vasto campo di concentramento per i filotedeschi e per gli elementi comunque sospetti. Al trasporto in questo recinto, ben guardato da truppe e da distaccamenti di senegalesi, non sono sfuggite le donne di tutti i ceti sociali. Quattrocentoquindici ne sono state trasportate oggi da Nizza. Va notato che questo campo di concentramento si trova a brevissima distanza dalla linea di fortificazione di Tolone, cosicchè le donne e i bambini qui raccolti si troverebbero sotto la minaccia di eventuali bombardamenti.

Tutto questo dilagare del panico collettivo e l'esasperazione contro il Governo che fa temere esplosioni ancora più violente, provocano eccezionali misure di ordine pubblico. Va rilevato il contegno esemplare delle nostre collettività, disciplinate e tranquille. Quanti restano o ritornano in Patria dànno prova mirabile di serenità e di fierezza. Stasera sono giunti alla frontiera folti gruppi di bimbi italiani che si recano alle colonie estive.

Ardenti messaggi al Fondatore dell'Impero

Gli atleti d'Italia

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I presidenti delle 26 Federazioni nazionali convocati in Roma a rapporto dalla presidenza del C. O. N. I. esprimono a Voi, Duce, l'ardente fede delle innumerevoli schiere di atleti che attendono in armi presso tutti i reparti di terra, di cielo e di mare il Vostro infallibile comando di lotta e di vittoria; e sono fieri del contributo che lo sport fascista ha dato e darà sempre ai soldati d'Italia, plasmando quell'efficenza fisica, che è l'eterno indistruttibile elemento di ogni potenza bellica passata, presente e futura. — Rino Parenti».

I lavoratori dell'«I. N. A.»

ROMA, 7

Gli squadristi della direzione generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, sicuri interpreti dello spirito dei camerati lavoratori dell'azienda, dopo di aver chiesto di essere arruolati nei battaglioni di assalto, hanno acclamato il seguente indirizzo al Duce del Fascismo:

«I lavoratori della direzione generale dell'I. N. A., consapevoli dei grandi interessi della Patria, attendono da Voi l'ordine di combattere per le immancabili fortune dell'Impero».

Le giornate milanesi della Missione nipponica

MILANO, 7

La Missione di amicizia giapponese ha effettuato anche oggi parecchie visite compiute con la minuta ed accurata attenzione che dà particolare rilievo alle espressioni di ammirazione degli illustri ospiti per la efficienza produttiva ed organizzativa dell'Italia fascista. La mattinata è stata tutta spesa nelle visite al grandioso complesso costruttivo della Breda a Sesto S. Giovanni e a quello sanitario del nuovo Ospedale del Perdono. Nel pomeriggio la Missione ha continuato le sue visite nelle vaste e splendide officine aeronautiche Caproni, ai modernissimi impianti tecnici della sottostazione elettrica delle Ferrovie dello Stato di Rogoredo e ad una importante fonderia siderurgica di Saronno. Ovunque la Missione amica è stata fatta segno a calorose manifestazioni di saluto da parte dei dirigenti e delle maestranze degli stabilimenti visitati come dalla popolazione delle diverse località.

L'ora di Malta sul quadrante della storia

Due vibranti manifestazioni a Roma nell'annuale dei moti irredentistici

ROMA, 7

Con due significative, vibranti cerimonie di fede patriottica è stata rievocata oggi a Roma la fatidica data del 7 giugno 1919, in cui il popolo maltese insorse contro le autorità imperiali e versò il suo sangue per rivendicare i suoi calpestati diritti culturali e politici ed è stata celebrata la figura del patriota maltese Fortunato Mizzi, fondatore del partito nazionale di Malta, estremo difensore dell'italianità spirituale dell'isola.

La prima manifestazione si è svolta a Palazzo Antici Mattei, ove hanno sede il Comitato d'azione maltese, formato di residenti e profughi maltesi in Italia, con a capo il prof. Mallia e il dott. Scicluna e la Regia Deputazione di storia di Malta, con a capo l'Eccellenza Ercole, presidente e il prof. Biscottini vicepresidente.

A Palazzo Antici Mattei

All'ingresso del palazzo è stata scoperta la lapide che ricorda i martiri della purissima gesta di quel fatidico giugno. Tra le numerose autorità e gerarchie convenute erano il Vicesegretario del Partito Mezzasoma, il Vicesegretario dei «Guf», il Federale, il presidente e il vicepresidente generale della «Dante Alighieri» e tutti gli esponenti delle associazioni maltesi. Nel cortile del palazzo e della strada adiacente si è radunata una massa compatta di fascisti universitari.

Il rito è stato semplice e austero. Non appena è stata tolta la bandiera che copriva la targa, il Vicesegretario del Partito ha proceduto all'appello fascista dei Caduti per la libertà di Malta cui ha fatto eco l'unisono e commosso «Presente!» della massa. Poi con cerimonia pervasa di profonda spiritualità, la strada adiacente al palazzo Antici Mattei è stata battezzata col nome dell'Eroe Fortunato Mizzi.

Quindi si è formata una lunga colonna che, preceduta dai componenti il Comitato maltese e dai membri della R. Deputazione della storia di Malta e da tutte le autorità e gerarchie convenute, si è diretta al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione al Pincio. Qui, presso il busto di Fortunato Mizzi, si era assiepata numerosissima folla che ha unito le sue vibranti invocazioni al Duce a quelle dei goliardi che si sono disposti fieramente inquadrati di fronte al monumento stesso.

Poco dopo sono giunti il Presidente della R. Accademia d'Italia, il Presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, il Vicegovernatore di Roma Manno e altre autorità. Numerosissimi erano anche i maltesi giunti a Roma da ogni parte d'Italia.

Il rito nel Pincio

Ai piedi del monumento sono state deposte grandi corone d'alloro del Comitato d'azione maltese, della Regia Deputazione di storia di Malta, del Governatore di Roma e del «Guf». Dopo lo scoprimento del busto avvenuto col rito fascista compiuto dal dott. Mezzasoma, ha parlato il prof. Mallia, ex Ministro della Giustizia del passato Governo nazionalista di Malta e presidente del Comitato d'azione maltese, il quale ha detto:

«Camerati italiani, voi comprenderete la profonda mia commozione in questo momento che, senza retorica, posso chiamare storico, se pensate alla grande vicenda di cui giunto nella piena maturità della vita, il destino mi ha fatto partecipe dopo che per circa venti anni ho combattuto per difendere i diritti italiani della storia, della civiltà, della lingua, della religione nella mia isola.

Proprio come oggi nel 1919 il popolo di Malta insorgeva contro l'Inghilterra per rivendicare la sua libertà ed in questo 21.o anniversario noi siamo qui raccolti per commemorare Fortunato Mizzi, che fu un uomo prescelto dalla divina provvidenza per chiamare a raccolta i veri maltesi, per additare loro la perfidia della politica snazionalizzatrice dell'Inghilterra, per organizzare la popolazione in un grande partito nazionale il quale basava il suo credo politico nella difesa della religione di Roma e della lingua di Dante.

Fortunato Mizzi

Finchè l'Italia fu uno Stato costretto a svolgere una politica internazionale che si limitava alla difesa dei confini in un mare accerchiato, l'Inghilterra più o meno tollerò i diritti tradizionali di Malta, diritti che furono violentemente conculcati da quando, compiuta la unità morale e guerriera della Nazione italiana, il mondo intese che sul mare di Roma risorgeva l'alba di una volontà imperiale con la quale presto o tardi sarebbe stato necessario fare i conti.

Fortunato Mizzi consacrò tutto sè stesso nella grande battaglia ideale che a Malta intraprese colla fede di un apostolo e seppe sistematicamente rifiutare l'offa di cariche e di impieghi con cui si volle tentarlo; e dopo avere rinunziato a tutto, dopo avere sofferto la persecuzione e la derisione dei dominatori, morì sulla breccia, figura di eroe e di martire, segnacolo di nazionalità, lasciando a noi maltesi come testamento spirituale il comando di lottare fino al sacrificio per l'italianità dell'isola nostra.

Sull'Europa oggi passa la nuova storia e, mentre nell'isola martoriata i patrioti, e primo fra questi Enrico Mizzi figlio animoso e purissimo dell'Eroe che commemoriamo, vengono incolonnati verso il carcere e i campi di concentramento, in nome dei maltesi che sono rimasti in Italia e che chiedono oggi di combattere perchè hanno obbedito, creduto e sofferto, abbiamo raccolto ancora la voce e il comando di Fortunato Mizzi, in nome del quale per continuare la nostra battaglia, abbiamo lanciato l'appello che oggi risuona su tutte le piazze d'Italia:

Un fervido appello

«Maltesi d'Italia! Italiani di Malta!

Voi ricordate che quando il britanno Alessandro Ball, camuffato da ufficiale borbonico, sbarcò nella nostra isola, in nome del Re di Napoli nostro Sovrano per proteggerla dalla tracotanza francese contro cui eravamo insorti, noi gli affidammo volontariamente il nostro destino. Noi credemmo allora di stipulare con l'Inghilterra, che non ci ha mai conquistato, un libero patto basato sull'onestà, sulla fede, sul diritto.

Ma fummo traditi. E una ventata di distruzione per oltre un secolo si è abbattuta sistematicamente, sulla nostra storia sulla nostra lingua, sui nostri costumi, sulla santa nostra religione. L'isola che è fiore del mare d'Italia fu ridotta a caserma e a fortilizio di un impero straniero. Dopo la rivoluzione del 1919 che bagnò le strade di Malta del sangue dei nostri martiri sembrò che la libertà tornasse ad arridere nei nostri cuori. Ma fu anche questa una perfida menzogna. Passa ora sull'Europa vendicatrice la nostra storia. Noi, i poveri, i diseredati di ieri, piccola famiglia italiana sperduta nel mare di Roma, alla grande Madre rivolgiamo l'appello perchè sia sollecito il suo ritorno.

Come al tempo delle nostre battaglie gloriose leviamo alte le insegne della nostra fede al Duce, perchè l'attesa sia breve. Viva Malta Italiana! Viva la nostra Italia!»

E attorno a questo monumento che presto sarà sostituito da un'altra copia scolpita sul marmo di un frammento romano, nel cuore di questa Roma che fu sempre la capitale immortale, noi sentiamo che la nostra battaglia sarà coronata dalla vittoria».

Il dott. Mezzasoma

Quindi il presidente della R. Deputazione di storia di Malta Accademico d'Italia Ercole ha pronunciato un breve e vibrante discorso. Dopo aver portato l'adesione fervidissima e augurale a questa solenne glorificazione di Roma di colui che gli italiani di Malta salutano, «Padre della Patria» della R. Deputazione nella storia di Malta sorta sei anni or sono per felice iniziativa degli «Amici del giornale di politica e letteratura», l'oratore ha così concluso:

«La R. Deputazione di storia di Malta ha oggi l'orgoglio di avere, durante questi anni di duro e silenzioso lavoro riunito nel nome di questa fede, intorno a sè, quanti sono in Italia e fuori d'Italia amici di Malta italiana, delle sue glorie di ieri, del suo martirio e della sua certezza di oggi e di domani; i quali, mentre sentono approssimarsi la grande ora, di cui essi avrebbero nei segreti moti dell'animo appena osato sognare vicino l'avvento, ringraziano, pensando con fraterna solidarietà di sentimento agli amici che da Malta li attendono, Iddio di aver concesso luminoso compenso alla loro oscura fatica».

Dopo che l'85enne ex presidente onorario della disciolta sezione maltese della «Dante» avv. Colocci Vespocci ha pronunciato infiammate parole di fede, il Vicesegretario del Partito ha esaltato il profondo significato delle odierne celebrazioni. Dopo avere accennato alla coincidenza della Rivoluzione maltese del giugno 1919 con la costituzione dei Fasci di Combattimento, ha affermato che Malta non è una semplice rivendicazione territoriale, ma costituisce un sacrosanto diritto che l'Italia deve affermare nel mare che fu e sarà il mare di Roma. I discorsi dei camerati sono stati accolti da vivissimi applausi e prolungate ovazioni al Duce e da reiterate grida di «Malta all'Italia».

E il grido di fede è stato lanciato più ardente da tutta la moltitudine quando la cerimonia ha avuto termine.

Gruppo d'azione costituito a Milano

MILANO, 7

Stamane una rappresentanza dei maltesi residenti a Milano si è recata dal Federale alla Casa del Fascio e gli ha comunicato la costituzione di un gruppo d'azione maltese. Nel dare tale annuncio al Federale i componenti la rappresentanza hanno ricordato la fatidica data del 7 giugno 1919 quando il popolo maltese si sollevò contro la dominazione dello straniero per rivendicare la sua italianità. Il Federale ha pronunciato brevi e vibranti parole esprimendo il suo vivo compiacimento per la costituzione del gruppo ed esaltando l'isola italianissima ora più che mai vicina al cuore di tutti gli italiani e che attende l'ora storica della liberazione.

Consensi magiari per le nostre rivendicazioni

BUDAPEST, 7

Il *Magyarorsag»* pubblica un articolo sulle rivendicazioni italiane, illustrando e sottolineando i fondamenti storici, geografici ed etnografici che stanno alla base delle esigenze dell'Italia nel Mediterraneo.

I giornali spagnoli per la unità territoriale

MADRID, 7

La stampa si occupa della crisi e del nuovo Governo francese. A proposito del discorso di Reynaud, *Arriba* scrive: «E' interessante osservare la distanza che corre tra quel «Jamais» di un anno fa e questo drammatico e tardo riconoscimento delle vie che conducono alla concordia dei popoli». E riferendosi particolarmente alla Spagna, conclude: «Di fronte all'ora del nuovo ordine europeo noi spagnoli chiediamo la terra che ci fu tolta, perchè lo comandano l'antica voce del sangue e l'ansia di compiere la nostra unità».

L'A B C, in un neretto, constata che l'attuale è una terribile lezione per le democrazie, corrose dalle dottrine estremiste e abbandonatesi inermi al confusionismo di leziosi politicanti.

Divieto di circolazione sulla strada Porto Said-Suez

CAIRO, 7

Il Governatore militare della zona del Canale di Suez ha notificato che dal 10 corrente gli automobilisti non potranno circolare sulla strada Porto Said-Ismailia-Suez, parallela al Canale, senza una speciale autorizzazione, oltre quella che rilascia la Compagnia del Canale.

Arbitrario scarico di una nostra nave nel porto di Alessandria

CAIRO, 7

Nel momento in cui una nave da carico italiana stava per salpare dal porto di Alessandria le autorità britanniche hanno ordinato lo sbarco di tutte le balle di cotone che si trovavano a bordo e che vengono ora esaminate dalla polizia.

Limitazione dei servizi nelle nostre aviolinee

ROMA, 7

Dal 5 corrente i servizi aerei italiani vengono limitati ad alcune linee di collegamento interno, mentre vengono mantenuti quasi tutti i collegamenti internazionali. La linea dell'Impero Roma-Addis Abeba rimane in vigore con la frequenza e l'orario attuali; vengono pure tenute in esercizio la Roma-Berlino, la Roma-Cagliari-Palermo, la Roma, Cagliari, Barcellona, Madrid, Lisbona, la Roma, Marsiglia, Tripoli, la Roma, Brindisi, Tirana.

Le aviolinee italiane eserciteranno la Venezia, Zagabria, Belgrado, Bucarest, la Roma, Milano e la Milano- Venezia, Vienna, Budapest. La linea Italia-Brasile verrà gestita dalla L.A.T.I. con frequenza mensile sul percorso attuale.

Aereo sconosciuto colpito dall'artiglieria svedese

STOCCOLMA, 7

Un gruppo di aeroplani di nazionalità straniera ha sorvolato all'alba l'arcipelago di Bohuslaen sulla costa sud-occidentale della Svezia. L'artiglieria antiaerea ha aperto il fuoco colpendo in pieno uno degli apparecchi che è precipitato in fiamme in un bosco provocando un vasto incendio che dura tuttora. Poichè è impossibile avvicinarsi al grande braciere non si è potuta ancora identificare la nazionalità dell'aeroplano.

Accordi economici conclusi tra Berlino e Stoccolma

BERLINO, 7

Tra il due maggio e il 6 giugno si sono svolte a Berlino trattative economiche tedesco-svedesi. Le delegazioni dei due Paesi hanno raggiunto oggi un accordo sugli scambi commerciali reciproci.

Una prodigiosa scoperta sarebbe stata fatta nel Reich per guarire le ferite mortali

COPENAGHEN, 7

I giornali danesi dànno notizia di una importante invenzione scientifica realizzata in Germania. Si tratta di un nuovo apparecchio per la produzione di raggi ultravioletti i quali proiettati unitamente ad una miscela di vapore acqueo e di ozono possono guarire anche mortali ferite di guerra. Detta applicazione ha dato finora ottimi risultati. A questo proposito l'esperto danese dott. Vaernet ha dichiarato che questa invenzione è un vero prodigio.

I socialisti elvetici non entreranno nel Governo

BERNA, 7

Alla richiesta del Gruppo parlamentare socialista di essere chiamato a partecipare al Consiglio federale, i tre gruppi della maggioranza nazionale hanno risposto, unanimi, in modo negativo, interpretando i sentimenti del popolo svizzero e la sua volontà di non turbare, appunto perchè la situazione è difficile, l'omogeneità e la compattezza dell'autorità governativa). Anche se fossero vicine, per ragioni di salute, le dimissioni del consigliere federale Obrecht, la successione andrebbe al partito radicale a cui questi appartiene e non alla sinistra.

Direttive del Duce al Banco di Roma

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il prof. Guarnieri ed il gr. uff. Veroi, rispettivamente presidente e amministratore delegato del Banco di Roma, i quali Gli hanno fatto omaggio di una interessante pubblicazione sulle creazioni monetarie e bancarie italiane dall'Impero di Roma all'Impero fascista, edita dal Banco in occasione della prima Mostra Triennale delle terre d'Oltremare.

Essi hanno, poi, riferito sul favorevole andamento dell'Istituto e in particolare sull'attività delle filiali nell'Impero e nel Mediterraneo.

Il Duce ha espresso il Suo gradimento per l'interessante pubblicazione, in questo particolare momento storico dell'Impero fascista per l'azione e le realizzazioni conseguite dall'Impero di Roma anche nel campo monetario e bancario; si è compiaciuto dell'attività del Banco di Roma nei vari settori ed ha tracciato le direttive per il lavoro futuro.

Re Carol inaugura l'Esposizione di Bucarest

BUCAREST, 7

Re Carol, accompagnato dal Voivoda Michele, ha inaugurato oggi l'Esposizione annuale di Bucarest consacrata quest'anno al X anniversario della restaurazione. Erano presenti il Presidente del Consiglio, i membri del Governo, autorità, personalità e numerosi giornalisti. Dopo una funzione religiosa il Sindaco di Bucarest ha porto un caloroso saluto al Sovrano illustrando lo speciale significato dell'Esposizione di quest'anno che celebra un decennio di Regno fecondo e glorioso di Re Carol. Il Sovrano ha espresso la sua soddisfazione per questa bella manifestazione, ha rilevato che essa costituisce una viva documentazione di quanto ha potuto essere realizzato in questo decennio e degli sforzi che sono stati compiuti per il benessere del Paese ed ha concluso dichiarando aperta l'Esposizione.

I giornali argentini contrari alla legge per la neutralità

BUENOS AIRES, 7

Tutti i giornali argentini, senza eccezione, combattono, specialmente per le sue restrizioni alla libertà di stampa, il progetto di legge per la protezione della neutralità nell'Argentina, presentato dal Governo al Parlamento. Si prevede che assai difficilmente la legge potrà essere approvata senza sostanziali modificazioni.

La proroga dei pieni poteri al Governo ungherese

BUDAPEST, 7

Oggi è stato distribuito ai membri della Camera dei deputati il testo del progetto di legge che conferisce al Governo una nuova proroga dei pieni poteri generali, già accordatigli nel settembre dell'anno scorso, in considerazione della situazione di guerra. Nella stessa riunione odierna è stato presentato un altro disegno di legge per prorogare, di un altro anno, i pieni poteri conferiti al Governo in materia economica e finanziaria.

Commedia di Rino Alessi data con vivo successo al Teatro Nazionale di Madrid

MADRID, 7

Presenti le più alte autorità del Governo Franchista, l'Ambasciatore d'Italia e i maggiori esponenti della nostra colonia, è stata rappresentata in serata di gala in questo Teatro Nazionale, la commedia in tre atti di Rino Alessi «Un uomo di parte» tradotta in lingua spagnola da Fantucci. La commedia, già rappresentata in Italia da Emma Gramatica col titolo «La signora Romieu», ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica. Essa sarà trasmessa domani sera, sabato, per radio su lunghezza di onda media 259.5.

Il gr. uff. Giovanni Acanfora Direttore della Banca d'Italia

ROMA, 7

Con decreto in corso, il gr. uff. dott. Giovanni Acanfora, direttore generale del Ministero delle Finanze, è stato nominato Direttore generale della Banca d'Italia.

La morte di Adolfo Gandino ultimo allievo di Martucci

BOLOGNA, 7

E' morto per improvviso malore il musicista Adolfo Gandino figlio del grande latinista Giovanni Battista. Era nato a Bra il 27 luglio 1878 ed era l'ultimo allievo di Martucci. Egli aveva composto varie opere liriche fra cui «Imelda». Lascia inoltre 25 poemi sinfonici e 300 liriche.

Aerei contro carri armati

Le caratteristiche della battaglia in corso — Espedienti parigini per ingenerare nella opinione pubblica altri illusori ottimismi

PARIGI, 7

(Vice). *Una massima che ha ottenuto un grande successo nella stampa francese è quella contenuta nel messaggio di Roosevelt al Congresso del 31 maggio: «La lezione più evidente della guerra europea è costituita dal valore del fattore tempo». Fra le verità; una verità lapalissiana.*

*«Ora — come scrive eufemisticamente il critico militare Henry Bidou nell'*Intransigeant*) — è più una verità ritrovata che una verità scoperta». Ritrovata in quanto, osserva lo scrittore, i germanici si sono presi la pena di ricordarla ai francesi, all'indomani stesso della conclusione della battaglia delle Fiandre, non ancora terminato quel reimbarco delle truppe alleate a Dunkerque* (Seguono due righe censurate).

Calcoli errati

Senz'una sosta, senza riprendere fiato (almeno una settimana come ci si attendeva nei circoli militari di Parigi e di Londra), i tedeschi hanno ricominciato sulla Somme la serie dei loro attacchi stavolta contro quella linea Weygand sulla quale l'opinione pubblica colloca la salute della Francia.

La nuova battaglia comincia con una impostazione nuova e si delinea nelle prime giornate con nuove vicende. In un primo momento si era creduto di poter osservare che i tedeschi stavolta effettuavano i loro tentativi di rottura con le masse di fanteria, tenendo in riserva le unità motorizzate e blindate o impegnandole soltanto parzialmente o scarsamente.

Questo giudizio frettoloso vuole oggi una rettifica. La battaglia di ieri è stata, osservano i critici militari, la battaglia dei carri contro l'aviazione. La primitiva deduzione che le forze corazzate germaniche avessero subito un logorio tale da richiedere una fase di assestamento, ha dovuto essere revisionata. Si fanno stasera dei calcoli. Si ritiene che all'inizio della guerra l'Esercito tedesco disponesse di una diecina di Divisioni blindate per complessivi cinquemila carri. Le perdite subite nella battaglia del nord sono valutate largamente a duemila carri, ma nel frattempo le officine tedesche ne hanno messo in efficienza almeno un migliaio. La Reichswehr, dunque, nel momento attuale, dovrebbe disporre di almeno quattromila carri.

Duemila si ritiene sono stati lanciati nell'attuale battaglia: lo impiego del 50 per cento delle forze blindate dice ai francesi quale importanza il nemico attribuisca alla posta di questa battaglia. In questa prima giornata, si osserva ancora, i tedeschi hanno impiegato i loro ordigni corazzati a gruppi di due o trecento ciascuno. Ogni carro avanza a qualche decina di metri dal suo vicino, per non ostacolare il campo di tiro. I francesi, dal canto loro, hanno reagito con l'aviazione. Gli apparecchi hanno percorso il campo di battaglia in volo radente, investendo i carri armati col tiro dei cannoncini innestati nell'asse dell'elica. Si vuole affermare che questa tattica ha dato risultati brillanti e che un centinaio di carri tedeschi sarebbero stati distrutti con l'aviazione, ma strategicamente l'ostacolo all'avanzata delle colonne blindate tedesche più efficace si ritiene sia costituito dal sistema difensivo in profondità. I carri nemici avanzano, si osserva a Parigi, ma la massa di rottura delle fanterie tedesche non realizza progressi sensibili

Oggi Consiglio dei Ministri

Questa visione delle cose non esclude nei rendiconti delle autorità militari l'ammissione di alcuni successi tattici realizzati dai tedeschi. Si sostiene a Parigi che due giorni di lotta sanguinosa e accanitissima, non hanno dato al nemico «nessun vero successo». Nè d'altra parte si è precisato, secondo la visione di questi ambienti militari, la minaccia che si accennava ieri mattina nella zona di Rethel. Secondo il Paris Soir, *la situazione, però, pur senza essere critica, si presenta molto delicata soprattutto al centro, dove il nemico si avvicina ormai a Soissons.*

Viene annunciata per domani una riunione del Consiglio dei Ministri che si terrà all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Oggi il Presidente del Consiglio ha fatto una relazione sulla situazione militare dinanzi alla Commissione senatoriale dell'Esercito e ad una delegazione della Commissione degli Affari Esteri. Reynaud ha ricordato l'evoluzione subita dalle operazioni dall'inizio della guerra ad oggi fornendo tutte le possibili informazioni sulla battaglia delle Fiandre e su quella che oggi è in pieno svolgimento.

Si è poi riunita la Commissione senatoriale degli Esteri alla quale il sen. Bèrenger ha riferito al contenuto dei colloqui avuti col Presidente del Consiglio ed ha esposto la posizione degli alleati nei confronti dell'Italia, della Spagna, degli Stati balcanici, della Turchia, dell'Unione sovietica, degli S. U. d'America ed infine del Giappone. Alcuni senatori tra cui Pierre Laval e René Besnard, hanno preso la parola per domandare ulteriori chiarimenti.

Non sembra diminuita sul piano politico e diplomatico la preoccupazione per le probabili decisioni dell'Italia. La stampa afferma che le parole della radio-allocuzione pronunciata iersera da Reynaud nella quale il Presidente del Consiglio francese ha prospettato la possibilità che il problema europeo sia risolto pacificamente, vanno considerate come particolarmente rivolte all'Italia, le cui decisioni sono segnalate a Parigi, secondo alcuni osservatori, come imminenti, e secondo altri come suscettibili di seguire un nuovo indeterminabile tempo di pausa. Di quest'ultimo parere è anche l'editoriale del Temps. *Dal canto suo, il* Journal des Debats *ampliando il passo del discorso di Reynaud afferma che l'Inghilterra e la Francia non si rifiutano a nessun negoziato per risolvere pacificamente le questioni che dividono i popoli fra di loro.*

La Prefettura di polizia comunica che un sesto arresto ha fatto seguito a quelli di 5 noti esponenti di estrema destra arrestati sotto l'accusa di aver complottato contro la sicurezza dello Stato. Il sesto arrestato è Thierry De Ludre, noto pure come filonazista e antisemita. Nell' Action Française, *Maurras protesta in un articolo censuratissimo contro questi arresti, deplorando tra l'altro che si sia voluto di proposito fare confusione e colpire dei patrioti innocenti insieme a individui loschi.*

Da Boulogne a Brusselle

Viaggio nelle Fiandre sulle orme della guerra

Ritorno alla vita civile

BRUSSELLE, 7

(R.) Per venire da Boulogne a Brusselle abbiamo impiegato molte ore dense della passione guerriera che fluttua nell'atmosfera dei territori sui quali sventola da poco la vittoriosa croce uncinata. Lasciando Boulogne tartassata dalle granate, saccheggiata dalle bande scomposte dei fuggiaschi, puntammo su Calais, seguendo per un buon tratto la litoranea. Ogni cento metri una batteria antiaerea; ogni chilometro una batteria costiera con le bocche dei pezzi rivolte verso la Manica, in fondo alla quale giacciono in numero incalcolabile piccole e grandi unità della Marina britannica e battaglioni interi di «tommies».

I germanici avvinghiano ormai poderosamente i bordi costieri; il giorno in cui questo canale si riempirà del riverbero dell'incendio apportato sull'altra riva, si approssima.

Il grande porto di Calais, trampolino per Dover, è in condizioni indescrivibili. Il suo aspetto attuale documenta con efficacia impressionante la potenza bellica della Germania e l'inesorabilità della guerra moderna che passa velocissima sulle città ma può in un numero minimo di ore ridurle a puro scheletro.

Ricordi della lotta

Le chiese sono intatte. I francesi però avevano minato la cattedrale e se non la fecero saltare fu soltanto per mancanz adi tempo. La distruzione del tempio naturalmente sarebbe stata attribuita, qualora fosse avvenuta, alla barbarie germanica, alla furia sacrilega del vincitore che viceversa, da quanto abbiamo potuto constatare personalmente, aborre dalle crudeltà inutili e dalle devastazioni compiute per il solo piacere di devastare.

Da Calais fino a Lilla tutto il paesaggio è seminato dai ricordi recentissimi di una lotta furiosa. Lilla, il più grosso centro industriale della Francia del nord non era ancora guarita, si può dire, delle ferite inflittele dall'altra guerra, quando di nuovo è divenuta teatro di combattimenti senza quartiere. Il cannone ha sparato prima dal di fuori, poi entro le vie stesse della città per sloggiare da qualche edificio i franco-inglesi che vi si annidavano.

Il risultato si può facilmente immaginare. Tuttavia anche a Lilla la vita riprende già, come pure a Valenciennes e in tutta la zona circostante.

Prigionieri in marcia

Avvicinandoci alla frontiera del Belgio costeggiammo per mezz'ora buona una triplice fila di prigionieri in marcia: decine di migliaia di uomini. Parevano sereni quei prigionieri. Non avevano deposto le armi per vigliaccheria, ma per obbedire al loro Re che saggiamente volle mettere fine a una lotta senza speranza. La stessa serenità spirante dalla massa degli ex combattenti belgi l'abbiamo ritrovata a Brusselle.

Si vive qui quasi normalmente. Abbiamo interrogato della gente, abbiamo sentito discorsi di brussellesi delle più diverse condizioni. Immancabilmente nelle parole dei nostri interlocutori avvertivamo un desiderio ardente di vedere finalmente l'Inghilterra inchiodata alle sue colpe e condannata all'espiazione. Quanto ai germanici, a Brusselle non li odiano affatto. Certi loro gesti hanno prodotto una impressione enorme. In una piazza della capitale belga sorge un monumento ai morti dell'ultima conflagrazione mondiale: a ridosso di una grande lastra di granito, tre soldati con le mani incrociate sui fucili. Sotto a ciascuna delle figure bronzee si notano fasci di fiori non ancora appassiti. Vi sono stati collocati da mani germaniche,

Invece di battersi Londra «spera»

Solidarietà a parole - Istituzione del controllo sui cambi - Gli americani invitati a rimpatriare

LONDRA, 7

E' così irruenta, scrive il critico militare del *Times*, l'offensiva germanica nella bassa Somme che i francesi sono costretti a ripiegare e data la facoltà di colpire con violenza terrorizzante di cui i nemici hanno dato prova nella battaglia delle Fiandre, è probabile che le operazioni in corso siano soltanto preliminari o sussidiarie e che l'urto più potente stia per avventarsi sul punto dove la Linea Maginot si congiunge col nuovo fronte di combattimento.

Tendenza al pessimismo

Anche il *News Chronicle* rileva l'enorme difficoltà che fronteggiano gli Eserciti francesi che non ebbero il tempo di riaversi dopo la disastrosa battaglia dei forti della Manica e che non possono più contare su rinforzi britannici tranne quelli dell'aviazione. Nel complesso, i giornali inglesi, trattandosi questa volta di una battaglia alla quale non partecipano truppe britanniche, tendono nettamente al pessimismo con lo scopo di trarre argomento dalla preveduta flessione della linea Weygand per sostenere che «subito dopo verrà la nostra volta» e per incitare i produttori di materiale bellico a fare uno sforzo supremo per affrettare il riarmo e il riequipaggiamento del Corpo di spedizione britannico destinato ormai alla difesa territoriale.

Nell'articolo di fondo, il *Times* esprime fiducia che la Francia mostrerà questa volta quelle stesse virtù di resistenza di cui diede prova durante la guerra mondiale ed aggiunge che vi siano vittime nel campo politico è inevitabile come sui campi di battaglia, ma al di sopra delle considerazioni di carattere personale quel che importa è che le grandi democrazie di Francia e di Granbretagna mostrino di saper avanzare insieme da buoni camerati che sono sicuri ciascuno dell'appoggio dell'altro.

Il *Daily Herald* scrive che se la nuova offensiva tedesca raggiunge i suoi scopi l'«avvenire è compromesso». Il *Manchester Guardian* teme qualche nuovo metodo di offesa che colga di sorpresa il Generale Weygand. I giornali pomeridiani dichiarano che «negli ambienti militari londinesi si crede che, nel complesso, la battaglia della Somme proceda in modo soddisfacente» ma, a parte questo, evitano di abbandonarsi al solito facile ottimismo. L'*Evening Standard* avverte che i tedeschi non hanno ancora sferrato il loro attacco principale.

Quanto al rimpasto del Ministero francese, i giornali hanno tutti l'aria di voler dimostrare che avendo messo da parte Daladier, Reynaud ha salvato la situazione. Il *Times*, per esempio, sostiene che Daladier è stato il principale colpevole dei dolorosi errori che hanno impedito l'effettiva difesa del territorio francese ed aggiunge che «come Ministro degli Esteri, Daladier non sembrava l'uomo adatto».

Inni a Reynaud

Il *News Chronicle* pure si domanda se il rimpasto non preannunzi uno spostamento delle direttive diplomatiche della Francia e contempla apertamente la possibilità che la Francia finisca coll'aderire a una pace separata con la Germania. Secondo il giornale questa sarebbe un'ipotesi da escludere data la realtà, lo spirito combattivo ecc. ecc. del popolo francese ma «molto dipenderà dall'atteggiamento dell'Italia». Intanto si asserisce da tutte le parti che la «Granbretagna si sta trasformando in un gigantesco arsenale» e con significante unanimità si continua ad insistere sulla «solidarietà anglo-francese». Il *Daily Mail* scrive addirittura che l'Inghilterra e la Francia formano una sola unità e il *Daily Express* il quale affermava ieri che la frontiera dell'Inghilterra è sulla Somme, spiega oggi che, anche assenti materialmente per un breve periodo, gli inglesi partecipano con l'animo alla resistenza francese. Anche la *Yorkshire Post* sostiene che «a qualunque costo l'Inghilterra deve trovare il modo di mandare soldati in Francia per impedire che la Germania ricavi vantaggi militari e politici dall'assenza del Corpo di spedizione britannico». Il *Daily Telegraph* si limita ad affermare che la furia scatenata dal Nazismo non potrà mai separare la Francia dall'Inghilterra e di questo assioma trova conferma nel fatto che il sig. Reynaud è rimasto al potere.

Quando all'Italia, tutti i giornali pubblicano corrispondenze da Roma che raccolgono «indizi» dell'imminente intervento italiano. Il corrispondente del *Daily Telegraph* ha scoperto che «l'Italia ha riserve di materie prime assai più rilevanti di quanto si credeva» e sostiene che «anche questo è un indizio delle intenzioni italiane». I sudditi degli Stati Uniti sono stati nuovamente invitati dalle loro autorità consolari a partire dall'Inghilterra.

Meglio tardi che mai

La City è soddisfatta dell'istituzione di un rigoroso controllo dei cambi con l'estero, l'unica critica essendo che esso doveva essere istituito molto tempo fa. Con tale controllo, si dice negli ambienti finanziari e bancari, l'Inghilterra è veramente entrata nel periodo della «guerra totale». Si ha ragione di credere che i nuovi provvedimenti mirino a riservare il grosso delle transazioni commerciali agli Imperi alleati e cioè a quelli britannico, francese, olandese, e belga, secondo la specificazione ufficiale. Le stesse fonti ufficiose aggiungono che si mirerà alla stabilizzazione della sterlina alla nuova parità ufficiale con un minimo di perdita di oro metallico e si hanno ragioni per ritenere che il prezzo della sterlina sul mercato libero di New York dovrà inevitabilmente adeguarsi a quello ufficiale. Negli ultimi quindici giorni, la circolazione di valuta cartacea è aumentata di 22 milioni di sterline, toccando così il totale di 569 milioni.

Stafford Cripps a Sofia in attesa di partire per Mosca

SOFIA, 7

L'Ambasciatore di Granbretagna a Mosca, Sir Stafford Cripps, che trovasi di passaggio a Sofia ha conferito con il Presidente del Consiglio Filof e il Ministro degli Esteri Popof. Il diplomatico britannico partirà domani per Bucarest e farà ritorno a Sofia lunedì per prendere l'aeroplano per Mosca. In questi circoli politici si precisa che i colloqui di Sir Stafford Cripps coi membri del Governo bulgaro hanno carattere informativo.

Lungo colloquio di Popof col Ministro d'Italia

SOFIA, 7

Il Ministro degli Esteri, Popof, ha ricevuto il Ministro d'Italia conte Magistrati e lo ha intrattenuto in lungo cordiale colloquio.

Bollettino meteorologico

7 giugno

CITTA'	Press bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, cal.	+24	+17
Roma.....	var.	misto	+25	+15
Milano...	dim.	misto	+27	+15
Torino...	var.	misto	+24	+15
Genova..	var.	misto, cal.	+25	+19
Sanremo	aum.	misto, cal.	+21	+13
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	misto	+25	+19
Firenze..	staz.	misto	+26	+16
Rimini...	staz.	ser., m.	+21	+14
Ancona..	aum.	misto, m.	+21	+17
Napoli....	—	—	—	—
Foggia...	staz.	misto	+21	+13
Bari.......	staz.	misto, m.	+21	+16
Lecce.....	staz.	misto	+23	+14
Taranto.	var.	misto, m.	+24	+15
Messina.	aum.	misto, m.	+24	+17
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	var.	cop., m.	+28	+17
Sassari...	dim.	misto	+26	+14
Tripoli...	dim.	cop., cal.	+27	+15
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+22	+18

PENSANDO E RIPENSANDO

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il sucesso. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta *Macedonia extra* che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

nome e garanzia
RIM
il Grande medico Augusto Murri ha ideato il RIM
Purgante ideale
che regola, rinfresca, libera l'intestino in modo blando.
DOLCE RIMEDIO
DOLCE EFFETTO
Aut. Pref. N. 9755/74576 — 23-2-40.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 15 giugno 1940, ore 9.30, in Trieste, via Croneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 15 giugno 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti si procederà alla vendita di una macchina per scrivere e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI OROLOGI
Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Il Ministro Darrè a Napoli e nel Volturno

Visite alle zone di recente bonifica e alla Mostra triennale d'Oltremare

NAPOLI, 7

Stamane proveniente da Roma, è giunto a Capua il Ministro dell'agricoltura e dell'Alimentazione del Reich, Walter Darrè, che era accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste Tassinari e dal Sottosegretario Nannini, è stato ricevuto dalle autorità e gerarchie. Il Ministro ospite ha quindi proceduto ad una minuziosa visita dei comprensori della zona bonificata del Volturno, l'impianto idrovoro di Mazaparra, vivamente compiacendosi e interessandosi alle imponenti opere di appoderamento e di sistemazione dei rurali.

Fra vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte dei rurali, della cittadinanza e delle maestranze inneggianti al Duce e al Führer, il Ministro Darrè, ha lasciato quindi Capua giungendo poco dopo mezzogiorno a Napoli, dove si è subito recato alla Reggia per firmare nel registro. Successivamente, Darrè si è recato a visitare la Mostra Triennale delle terre d'Oltremare ricevuto dal Commissario governativo. Alla fine della visita, che ha molto interessato l'illustre ospite, il Ministro del Reich ha espresso al Commissario governativo il suo vivo compiacimento per la grandiosa rassegna. Quindi il Ministro, col suo seguito, è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste italiano.

Nel pomeriggio Darrè, il Ministro Tassinari e il Sottosegretario Nannini sono ripartiti per Roma, salutati alla stazione dalle autorità cittadine e applauditi dalla folla dei viaggiatori.

La partenza per Bologna

ROMA, 7

Questa sera alle 22.15 il Ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione del Reich Walter Darrè, unitamente al suo seguito, è partito per Bologna. L'Eccellenza Darrè che è accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste Ecc. Tassinari, dal Sottosegretario all'Agricoltura Ecc. Nannini e dal direttore generale della Bonifica integrale, è stato salutato alla stazione di Termini dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Mackensen, dal Primo Consigliere Principe Bismarck e da tutto il personale dell'Ambasciata, dai direttori generali e dagli altri alti funzionari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Nella giornata di domani l'Ecc. Darrè visiterà alcuni importanti impianti di bonifica e stabilimenti per la lavorazione di prodotti agricoli nelle Provincie di Bologna e di Ferrara.

Provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative

ROMA, 7

La Commissione generale del Bilancio si è riunita oggi sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo e con l'intervento dei Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici. Oggetto di esauriente discussione alla quale hanno partecipato oltre al Ministro dei LL. PP. il presidente della Commissione ed i consiglieri nazionali Armenise, Borgatti, Bruni, Giarratana e Scotti è stato il provvedimento recante maggiore assegnazione di fondi per la sistemazione del Tevere e per la costruzione dell'aeroidroscalo alla Magliana, provvedimento che è stato approvato. La Commissione ha poi preso in esame ed approvato quattro disegni di legge concernenti variazioni ai bilanci 1939-40 di taluni Ministeri e prelevamenti dal fondo di riserva sui quali hanno riferito i consiglieri nazionali Bolzon, Capri-Cruciani e Giglioli.

Verso la soluzione del conflitto per l'argento di Tientsin

TOKIO, 7

I giornali annunciano come imminente lo scambio di un «memorandum» sulla controversia dell'argento di Tien Tsin che, secondo quanto essi scrivono, sarebbe risolta nel modo seguente: dall'argento il cui valore ammonta a 14 milioni di yuan si preleveranno 100 mila sterline per acquistare tramite, il Comitato nippo-cino-anglo-americano, grano canadese per i cinesi. L'argento rimanente sarà suggellato alla presenza dei Consoli nipponico e inglese e conservato nel Consolato inglese di Tient Tsin. L'*Asahi* specifica che lo scambio dei «memorandum» avverrà, dato che nel frattempo, non sorgano altre difficoltà, verso la metà del corrente mese. Rimane inteso che il Comando militare giapponese si riserva di giudicare indipendentemente dal «memorandum» circa la questione del mantenimento del blocco.

La stampa segnala, inoltre, come imminente, lo scambio del «memorandum» per la parte dell'argento di Tien Tsin che interessa la Francia. 200 mila sterline saranno prelevate dall'argento, il cui valore ammonta a due milioni di yuan per acquistare, tramite un Comitato nippo-cino-franco-americano, grano canadese per i cinesi. Il rimanente dell'argento verrà suggellato alla presenza dei Consoli nipponico e francese e conservato in una Banca cinese.

La stampa si occupa largamente delle dimissioni di Kuhara, capo del partito omonimo da consigliere di Gabinetto. Le dimissioni sono state causate dal rifiuto del Primo Ministro di accettare le proposte di radicale rinnovamento dei sistemi politici interni e di mutare sostanzialmente le direttive della politica estera nipponica creando nuovi indirizzi più indipendenti. Il Primo Ministro si era rifiutato, inoltre, di aderire ai suggerimenti di Kuhara circa la istituzione del diritto di belligeranza nella guerra con la Cina, di prendere provvedimenti contro i piroscafi battenti bandiera ostile al Giappone ad oriente di Singapore e di portare infine al massimo grado di efficenza la difesa del Paese e la consistenza delle Forze Armate dello Stato.

Gli Stati Uniti si avviano alla coscrizione obbligatoria

Il trucco legale per vendere le armi alle plutodemocrazie

NEW YORK, 7

Gli Stati Uniti si avviano alla coscrizione obbligatoria. All'odierna conferenza della stampa alla Casa Bianca, Roosevelt ha detto di condividere le idee esposte oggi dall'editoriale del *New York Times* il quale sostiene appunto la necessità della coscrizione obbligatoria. Il Presidente ha quindi dichiarato le sue intenzioni di chiedere al Congresso i poteri necessari per vendere alcune aliquote del materiale d'artiglieria dell'Esercito degli Stati Uniti all'industria americana affinchè questa possa a sua volta venderle ai franco-inglesi che le desiderano. Con lo stesso sistema, 50 aeroplani della riserva aerea della flotta degli Stati Uniti saranno ceduti ad industrie aeronautiche private le quali potranno venderli ai franco-inglesi restando impegnate a fornire alla flotta americana apparecchi di ultimo modello in un prossimo avvenire.

Roosevelt ha poi spiegato di possedere già i poteri necessari ad autorizzare siffatti negozi per quanto riguarda aeroplani e munizioni da cedere all'industria dietro impegni di sostituzione a brevissima scadenza, ma di non possederli per quanto riguarda le artiglierie. A proposito di queste ultime egli ha menzionato specificatamente i pezzi da 75 millimetri francesi e inglesi che gli Stati Uniti hanno nei loro depositi fin dal 1919. Si ha ragione di credere che con il sistema anzidetto potranno essere sollecitamente rivendute diverse centinaia di aeroplani dell'Esercito e della flotta, più di 1000 canonni e circa 600.000 fucili. E' stato poi rivelato che il comando dell'Esercito ha già stipulato un accordo con le U. S. Steel per la cessione a queste ultime di artiglierie e munizioni il cui costo originale fu di 200.000.000 di dollari. L'Esercito inoltre contemplerebbe di vendere all'industria privata dietro impegno di sostituzione con tipi più moderni, 250 aeroplani da caccia. La Marina alle stesse condizioni ne cederebbe una novantina.

Il Ministro della Marina Charles Edison ha annunciato che l'incrociatore pesante «Wichota» è attualmente in rotta per il Sud-America dove compirà visite d'amicizia simili a quelle del «Quynci» partito una settimana fa. Al Dipartimento di Stato si è lasciato comprendere che altre navi da guerra si recheranno nelle acque sudamericane per compiervi «missioni d'amicizia». Mentre al Dipartimento di Stato si è annunciato che il transatlantico «Washington» non compirà il progettato viaggio a Genova, le United States Lines hanno comunicato che il transatlantico «Manhattan» atteso a New York per i prossimi giorni ripartirà come prestabilito per Napoli.

L'improvviso rialzo della sterlina verificatosi ieri ed oggi sul mercato americano, è attribuito dagli esperti più che a ragioni politiche, alla notizia da Londra che è da considerarsi imminente l'abolizione del mercato libero della sterlina e soprattutto che in avvenire l'Inghilterra manderà agli Stati Uniti le materie prime di cui essa è fornitrice del mercato americano come stagno, caucciù, juta ecc., al cambio di 4,025 o di 4,035. Tutte le altre transazioni fra cui il trasferimento di saldi avverranno anch'essi al cambio ufficiale. Al mercato libero, la sterlina che nei giorni scorsi era scesa a 3,19 è salita in 24 ore a 3.70 e soltanto dopo Borsa ha ripiegato a 3.61.

Il Capo del Governo lituano è giunto a Mosca

MOSCA, 7

Il Presidente del Consiglio lituano Merkis è qui giunto accompagnato dal Generale Reklaitis e da un alto funzionario del Ministero degli Esteri.

NOTIZIE BREVI

Il corrispondente del giornale «Journakas Zinas» riferisce che nei circoli politici lituani, commentandosi il viaggio a Mosca del Presidente del Consiglio Merkis, si ritiene che l'Urss, continuando la politica di pace e sicurezza prevista dal patto di mutua assistenza lituano-sovietico, proseguirà «a sviluppare il sistema di sicurezza interessante in egual misura ambe le parti».

Secondo informazioni lettoni si apprende che gli abitanti della costa occidentale della Svezia hanno assistito ad un intenso combattimento fra tre incrociatori britannici che tentavano di attraversare la zona minata del Kattegat e numerosi bombardieri tedeschi che hanno infine obbligato gli avversari ad allontanarsi a grande velocità verso nord dopo averli ripetutamente colpiti.

Il prezzo del caffè in Ungheria in base a una ordinanza del commissario governativo dei prezzi da domani sarà aumentato del 6 per cento.

Il Presidente della Lituania ha fissato per il 23 e il 24 corrente la sua prima visita ufficiale a Vilna.

Un incendio, scoppiato in una delle maggiori fabbriche di birra di Vilna, ha infuriato per due giorni distruggendo quasi totalmente fabbricati e macchinario. I danni ascendono a 2000 litas. La polizia ha aperto un'inchiesta.

A Ginevra l'agenzia centrale dei prigionieri di guerra, che si è installata in più vasti locali ed ha largamente aumentato il numero dei suoi collaboratori, lavora attivamente. Il corriere proveniente dalle famiglie è enorme, molto numerose sono anche le comunicazioni dei prigionieri e precedono di poco le liste ufficiali. Sono stati presi tutti i provvedimenti per comunicare alle famiglie e ai Governi rispettivi le condizioni e lo stato di salute dei prigionieri.

«La cacciata degli italiani» Infamie senza nome tuttora invendicate

ROMA, 7

La notizia della fucilazione di sette nostri minatori da parte dei francesi nel Belgio e il susseguirsi delle violenze antitaliane in tutta l'Africa del Nord hanno dato lo spunto a una lettera che Guido Pallotta ha indirizzato a un giornale romano, nella quale viene ricordato che quanto avviene oggi ha un precedente di una grandiosità tragica di cui purtroppo si è andato spegnendo il ricordo: la cacciata dei nostri 100.000 lavoratori dalla Francia nell'anno 1914.

Il vicesegretario dei «Guf», dopo avere affermato che nessuna ragione c'era di espellere quei 100.000 italiani dalla Francia e di cacciarli così brutalmente, soprattutto dopo la proclamazione della neutralità salvatrice da parte dell'Italia, e che comunque nessun diritto avevano i «sorelli» di derubarli dei loro bagagli, delle paghe e dei risparmi, ricorda che gli italiani in Francia furono trattati assai peggio dei germanici in Inghilterra.

Un migliaio dei nostri fu cacciato da Grenoble con la brutalità più abbietta: donne incinte, vecchi e bambini, tutti furono gettati a passare la notte all'addiaccio, per quella stessa malvagità che poi spinse un soldato di guardia alla stazione a baionettare un povero operaio comasco.

Episodi ignobili che furono riferiti dalla stampa italiana del tempo, vengono riesumati nella lettera del dott. Pallotta, il quale ricorda pure che il nostro caro Governo demoliberale non si preoccupava nè punto nè poco del calvario dei lavoratori cacciati dalla Francia, quasi si fosse trattato non del fiore della nostra razza, ma di zulù.

Ci vollero l'interpellanza parlamentare di Bevione e gli indignati articoli della stampa perchè alla fine i padreterni di Palazzo Braschi decidessero di intervenire in difesa del sangue e dell'onore italiani impunemente calpestati dalla «fraternité» repubblicana; e soltanto dopo un passo diplomatico a Parigi, il Governo francese provvedeva (per modo di dire) ad evitare nuove aggressioni facendo affiggere in tutte le stazioni questo manifesto eloquentissimo: «Si prega di non infastidire gli operai italiani che ritornano in Italia». Bello quell'«infastidire» in luogo di «aggredire» e «accoltellare»!

Soltanto il 10 agosto il nostro Governo si decideva a provvedere direttamente al rimpatrio degli italiani dispersi nella jungla francese; alcuni piroscafi furono inviati a Tunisi, ad Algeri, in Corsica, a Nizza e a Marsiglia per caricarvi migliaia di lavoratori ancora in balìa della «barbarie d'oltremonte», come ben la definì Alfieri. Così il «Soluntо» potè imbarcare a Tunisi un migliaio di connazionali, il «Caprera» ne caricò un migliaio a Marsiglia; ma le autorità sorellevoli negarono viveri alle navi. Avvennero così, durante la navigazione, scene di tragedia. Il «Caprera», partito da Marsiglia senza acqua e senza pane, dovette poggiare su Sanremo per sfamare l'armento umano stivato nella nave.

La lettera così conclude: «Dopo tanti insulti, dopo tante violenze, il Governo italiano e per lui l'Ambasciatore Tittoni, si inchinava umilmente al lurido Ministro Malvy esprimendo i suoi vivi ringraziamenti per i riguardi (sic!) di cui sono stati oggetti gli italiani a Parigi e in altre regioni della Francia.»

Così la Stefani dell'11 agosto 1914: documento incancellabile di ignominia di tutto un regime corrotto dannato alla scure vendicatrice dei Fasci futuri.

Staffilate reali e calcoli cartacei

ROMA, 7

Gli alleati non cessano di agitarsi per propugnare l'intervento degli Stati Uniti al loro fianco nel conflitto europeo. E proseguendo in questa campagna, l'ufficioso Petit Parisien, echeggiando un dispaccio dell'Agenzia Fournier da Washington, ha affermato che al Senato americano il 4 giugno il sen. Popper avrebbe «dato uno speciale avvertimento al Duce dichiarando che se egli non ascoltasse i consigli di Roosevelt, finirebbe per sentire in pieno la staffilata americana».

Il Giornale d'Italia si domanda se questa specie di avvertimento è una invenzione del giornale parigino in cerca di reattivi alle autentiche staffilate da altre parti già ricevute o appartiene veramente alle parole del senatore americano del quale già è emerso in questi giorni il nome per la bocciatura fatta dalla Commissione senatoriale degli Esteri alla sua proposta per l'immediata cessione agli alleati di navi da guerra e di apparecchi americani, e aggiunge:

«Rimane da individuare il vero autore di questa insolente provocazione che va diretta a tutta la Nazione italiana. E' certo però che anche questa «staffilata» rimarrà sola come tante altre spavalde espressioni del genere nei calcoli cartacei affrettati e nell'elenco delle fallite intenzioni. E' proprio il caso di ricordare che dal dire al fare c'è di mezzo il mare, anzi l'Oceano. Gli Stati Uniti, che nessuna delle due Potenze dell'Asse tocca nè pensa di toccare, hanno da far bene i loro calcoli. Gli interventi a fianco degli alleati possono avere degli attivi programmatici: hanno sempre dei gravi passivi reali.

Con suprema indifferenza per la sorte dei terzi, le due democrazie imperiali si preoccupano solo di travolgere nella mischia sempre nuove Nazioni con il proposito ben evidente di sostituire al proprio il loro sacrificio. Le Nazioni europee hanno ormai compreso il gioco e il suo rischio. Lo prova la sollecita ritirata degli antichi amici già compromessi dagli alleati. Isolati in Europa, gli alleati guardano ora di là dagli oceani, calcolando che la distanza e la propaganda possano annebbiare gli orizzonti e confondere i responsabili giudizi sulla realtà del momento e le possibilità delle reazioni».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Pro attività assistenziali del Partito

L'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Trieste ha rimesso al Direttorio Nazionale del Partito, tramite il Segretario federale, l'importo di lire 12.500 a favore delle attività assistenziali di questa Federazione.

Ispezioni del Federale ai Gruppi rionali fascisti "A. Crena,, e "Quis contra nos?,,

Ieri il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale Foggia, ha ispezionato improvvisamente i Gruppi rionali fascisti «A. Crena» e «Quis contra nos?».

Il Federale ha controllato l'attività dei vari uffici ed il funzionamento delle organizzazioni del Partito, con particolare riferimento alla mobilitazione civile e alle organizzazioni femminili. Si è intrattenuto quindi con fascisti e cittadini presenti nelle sedi e ai gerarchi ha dato disposizioni circa l'ulteriore lavoro da compiersi.

Al Gruppo «Quis» ha parlato a numerosi Giovani Fascisti che lo hanno salutato con un vibrante alalà al Duce.

Scuole materne visitate dal Podestà

Ieri e ieri l'altro, il Podestà, avv. Ruzzier, si è recato a visitare le Scuole materne di via dell'Istria, di Servola, di via Manzoni e di Gretta. Era accompagnato dal capo ufficio dott. Bartoli.

Il Podestà ha assistito a esercitazioni e giuochi, ha visitato le esposizioni dei lavori, si è compiaciuto della bella tenuta dei bimbi, alcuni dei quali ha interrogato e si è vivamente congratulato con le insegnanti e con le patronesse per i risultati raggiunti.

Nella Scuola materna di Servola si svolgeva appunto il saggio finale dell'annata, così che il Podestà ha potuto ascoltare i 170 alunni nell'accurata esecuzione di canzoni ed inni, vederli negli esercizi ritmici con le bandierine, e ammirarne i saggi infantili nella mostra dei lavori.

Nella Scuola di via Alessandro Manzoni, il Podestà ha assistito alla benedizione da parte di mons. Gligo, del gagliardetto donato alla scuola dalle patronesse. In queste due Scuole il Podestà ha trovato raccolte molte mamme, alle quali ha rivolto la parola, mettendo in rilievo l'opera del Fascismo a pro dell'infanzia e dell'educazione e accennando ai giorni gloriosi che si preparano appunto a beneficio delle nuove generazioni.

In tutte le Scuole, le cerimonie sono state aperte e chiuse col saluto al Duce e al Re Imperatore.

Bollettino demografico

7 giugno 1940-XVIII

Nati	8
Morti	8
Matrimoni .	16

Rimesse degli operai dall'A. O. I. Lire 150.938.20 in maggio

Durante il mese di maggio, gli operai appartenenti alla nostra Provincia, che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 150.938.20.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 al maggio scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 10.187.263.85.

I maturi del Liceo "Petrarca,,

Della classe III A del Liceo «Petrarca» sono state dichiarate mature le 23 seguenti candidate: Beltrame Lucia, Benevenia Liana, Bisiani Carina, Buzzi Anita, de Calò Ondina, Carli Nada, Cossutta Annamaria, D'Agostino Penelope, Della Toffola Marcella, Escher Giuliana, Fornari Rosetta, Fragiacomo Silvia, Giacomelli Maria, Martinoli Ada, Mazzoli Liliana, Milleri Luciana, Pase Caterina, Punzo Raffaella, Rudan Laura, Stark Gigliola, Tassini Liliana, Vidari Renata, Loria Ada.

Della III B i maturi sono i 25 alunni che seguono: Aiello Francesco, Battellini Vitaliano, Bellagamba Flavio, Bardon Carlo, Bottiglioli Lelio, Burattini Diego, Colangelo Leonardo, Cotich Alessandro, Frasson Edoardo, Gasperini Vittorio, Grimani Lucio, Horn Gualtiero, Lin Sergio, Marchesini Fabio, Novel Fausto, Ponzo Marco, Sadini Vittorio, Strassi Lucio, Sumberaz-Sotte Luigi, Tamanini Dino, Turco Aldo, Ulaga Franco, Ucigrai Ubaldo, Verchi Giovanni e Fogazzaro Manlio.

Della III C sono stati dichiarati maturi i 19 alunni: Bidoli Glauco, Chiama Rodolfo, Fogar Galliano, Franco Giovanni, Magliacca Ottavio, Marcovigi Giuseppe, Mognol Gildo, Nejedly Claudio, Poillucci Guido, Ressa Antonio, Riegler Aldo, Rocco Aldo, Rodda Tullio, Rossit Luciano, Saba Francesco, Taucer Bruno, Visintini Virgilio, Weis Fulvio e Zuccheri Fulvio.

Il rapporto dei fiduciari di categoria delle Associazioni P. Impiego e Aziende Stato

Oggi, alle 19 il Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego e della Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato terrà rapporto a tutti i fiduciari di categoria. Il rapporto avrà luogo nella sala del D. P. I. in via Coroneo 15.

Mostra dei lavori del Fascio Femminile

Oggi alle 18.30 in sala Littorio s'inaugura la mostra dei lavori del Fascio femminile, nella quale si esporranno vestiti di squisita eleganza, biancheria personale e per la casa confezionata con gusto fine, ricami dai disegni originali.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni nei Fasci Femminili della Provincia. L'ispettrice Franchini Lina ispezionerà lunedì 10 corr. i seguenti Fasci Femminili della provincia: Fogliano alle 16 e Staranzano alle 17.

Gita cicloturistica a Sistiana. Il Dopolavoro del Fascio Femminile organizza per domani una gita in bicicletta a Sistiana. Iscrizioni in sede, via Roma 28, III, fino alle 18.

G. I. L. Vigilatrici di colonia. Le vigilatrici e le direttrici di colonia che sono in possesso della sahariana bianca, sono invitate a presentarsi alla sede del Comando federale della «Gil» (salita Montanelli 1) oggi dalle 9 alle 12 per comunicazioni urgenti.

L'originale spettacolo al "Ditci,,

Oggi, con inizio alle 16,30, avrà luogo al Tergesteo (piazza «Costanzo Ciano») il trattenimento artistico d'addio, organizzato dai «Ditci». Mentre, a completare il programma, ci saranno diversi nuovi numeri di attualità, possiamo annunciare che alla ribalta si produrranno anche il «divo» della radio Angelo De Angelis, la signorina Tamara Gaiesca della «Roses» n. 1, la soprano Rita Garbin e i due simpaticissimi attori triestini Jole Silvani e Angelo Cecchelin. Durante lo spettacolo, verranno banditi, fra gli intervenuti, due originali concorsi per i premi «Modisteria al modello» e «Salone Ciani». Quindi si danzerà sino alle 20.30.

Sul Mare. E' uscito il numero di maggio della rivista di viaggi «Sul mare». Esso è quasi esclusivamente dedicato all'Albania dal frontespizio ov'è riprodotta una testa di Augusto dagli scavi di Butrinto ai due lunghi interessantissimi articoli di Alessandro Nicotera e Mario Nordio: uno sull'«Albania turistica» l'altro su «Tradizioni e leggende della Terra di Skanderbeg». Due commosse e fiere pagine sono dedicate a tre eroici Caduti del Mare mentre Ottorino Cerquiglini ci parla con la nota valentia delle «Navi» romane nel loro museo». Tra le pagine di «Varietas» versi di Bice Polli dal volume «Il raggio oltre la fronda», una bellissima pagina di Marcello O. Olivetti sul «Porto d'Anzio»; libri di viaggio per il viaggio, cinema, ecc.

Compagnia bersaglieri «Enrico Toti». Tutti i sottufficiali inquadrati nel plotone della Compagnia bersaglieri «Enrico Toti» sono comandati di trovarsi oggi alle 18.30 alla Casa del Combattente. La fanfara in perfetta tenuta trovarsi in sede pure alle 18.30. Dopo il rapporto avrà luogo alle 20.30

Notiziario di Monfalcone

Apertura dello stabilimento balneare. E' stata concessa dall'autorità preposta l'autorizzazione d'apertura del nostro stabilimento balneare per la corrente stagione estiva. L'apertura dello stabilimento avverrà prossimamente.

Errata corrige. Il numero del telefono di questo distaccamento dei vigili del fuoco è il 189 e non il 108 come ieri erroneamente pubblicato.

Le coltivazione di grano alle «Mucille». Nelle immediate vicinanze del lago delle «Mucille» da poco sono sorti estesi campi coltivati a grano e prato, dai quali ultimi si ricava ottimo fieno.

Nozze. Domenica in Duomo mons. Mazzi ha unito in matrimonio la signorina Fausta Pattay, figlia del centurione della M. D. I. C. A. T. ing. Vincenzo, con il dott. Renzo Tiberi; furono testimoni al rito l'arch. Nicolò Drioli per la sposa e l'avv. Italo Donatelli per lo sposo.

Domani trotto a Montebello

Uno spettacolo eccezionale nel Premio Estate Triestina

Grande è stato l'entusiasmo degli sportivi nell'apprendere la venuta a Trieste del supercampione «Mc Lin Hanover, che correrà domani, domenica, nel Premio Estate Triestina, di lire 30.000, contro un agguerrito lotto di avversari, tra i quali figureranno «Gaiety Mite» e «Miss Vermont», già conosciute, e «Claudio», che si mette in buona luce dopo la bella vittoria di mercoledì, nella quale segnava un tempo che non è ancora il limite massimo dell'angoloso trottatore di Romolo Ossani. A questi vanno aggiunti «Havoline» e «Ciclopico» ed abbiamo così una batteria di superbi campioni che faranno scattare la folla; quella folla delle grandi occasioni che non si lascia scappare la possibilità di assistere alla lotta che sanno scatenare colossi della pista da libro d'oro, genuini concorrenti dei grandi circuiti d'America. Dell'interessante programma che s'inizierà alle 16.30, parleremo più ampiamente nelle *Ultime Notizie* odierne.

ASTERISCHI

Specializzazione

Nei giorni scorsi in sessione straordinaria presso la Clinica chirurgica della R. Università di Padova ha conseguito il titolo di specialista in chirurgia generale il dott. Eugenio Cosciani assistente al prima reparto chirurgia del nostro ospedale discutendo con il chiarissimo prof. Ceccarelli la tesi: «Contributo clinico dello studio dei tumori del colon», conseguendo i pieni voti assoluti. Al dott. Cosciani, attualmente richiamato quale tenente medico, le nostre più vive felicitazioni.

Onorificenza

Il comm. Marcello Travan, viceavvocato dello Stato, è stato nominato ufficiale nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'ambita onorificenza premia meritatamente un funzionario che nel disimpegno del suo alto e delicato ufficio profonde da anni le doti di una dottrina costruttiva, di una salda intelligenza e di una vasta esperienza; e premia inoltre l'uomo e il vecchio patriota, che fu l'ultimo presidente del Circolo accademico degli studenti italiani a Vienna, fucina d'italianità nei tempi delle lotte irredentistiche.

Culla

La casa del camerata Arturo Petrucco è stata allietata dalla nascita di un Balilla al quale verrà dato il nome Giulio. Al camerata Petrucco e alla consorte Elda vive felicitazioni.

Tombola pro Unione Italiana Ciechi. Domani alle 19 avrà luogo in piazza del Perugino un gioco popolare di tombola a beneficio della locale sezione dell'U. I. C. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000.

La Banda cittadina a Villa Opicina. La banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà oggi, alle 20.30, un concerto svolgendo uno scelto e variato programma.

Convegni al Ferroviario. Questa sera, dalle 20.30 in poi, convegno danzante nella sede del viale Regina Elena 49; domani, nella stessa sede, spettacolo cinematografico per soci e dopolavoristi.

Dopocena all'Adriaco. Questa sera alle 21.30 avrà luogo il consueto trattenimento danzante per soci e loro amici.

Le operette al Rossetti Questa sera "Frasquita,,

La primaria Compagnia d'operette «R.O.S.E.S. n. 1» che agisce con gran successo sulle scene del Rossetti, dà questa sera l'operetta in 3 atti di Franz Lehar «Frasquita» in edizione di grande rilievo artistico e di particolare decoro scenico. Interpreti principali: Dedè Mercedes, Elsa Carmi, Adolfo Ferrini, cav. Oreste Trucchi, Gino Gini, Aurelio Filippi e Marisa Valli. Coreografie di Ferry Grantz. Dirige l'orchestra il maestro cav. Arnaldo Fontana. Vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Mercanti, tel. 94-88) e dalle 19 alle casse del teatro.

Il concerto del Trio di Trieste

Dopo il conseguimento del premio assoluto della quinta rassegna nazionale dei giovani concertisti, gli Enti culturali di Trieste e il Podestà hanno voluto confermare in forma tangibile al Trio De Rosa-Zanettovich-Lana l'ammirazione della nostra città per l'ambito premio, organizzando una serata musicale gratuita, che si è svolta ieri nell'aula maggiore del Liceo «Dante», con la partecipazione del Podestà, del presidente dell'Istituto di cultura fascista, del direttore dell'Ateneo Musicale, anche in rappresentanza dell'Ente del Teatro «Verdi», di un foltissimo gruppo di musicisti e di una grande folla di pubblico. Serata di fervida simpatia e di affettuosa solidarietà per De Rosa-Zanettovich-Lana, accolti da una calorosa dimostrazione al loro apparire sulla pedana, e accompagnati durante tutto il concerto da testimonianze di schietto riconoscimento per le loro qualità musicali. Qualità più volte rilevate su queste colonne, ed emerse anche nei giudizi della stampa italiana, ripetuti iersera in un manifestino col programma del concerto, iniziatosi con l'esecuzione del Trio Dumky, di Dvorak, oscillante tra le forme severe del classicismo tedesco e l'originario impulso rapsodico-danzante e pertanto privo di concetto unitario e di un carattere ben definito, ma appunto per cotesta molteplicità di forme, molto complesso e difficile, specialmente nell'interpretazione stilistica, mentre l'esecuzione tecnica è risultata impeccabile per equilibrio e intonazione.

Nuova al pubblico è stata l'esecuzione dello «Scherzo» dal Trio op. 59 di Martucci, di chiaro influsso brahmsiano, interpretato da De Rosa-Zanettovich-Lana con spirito scintillante, e leggiadra lievità e squisita raffinatezza. Nel Trio di Schubert in si bemolle op. 99, i concertisti mostrarono con gioiosa e giovanile disinvoltura e appassionato seppur contenuto senso lirico, pienezza di aderenza spirituale col carattere romantico della parte cantabile e rigore di compostezza nello «Scherzo» e nel rondò finale. Inutile dire che il pubblico, che gremiva la sala e il corridoio, ha acclamato con slancio inusitato e con calore di effusione il Trio di Trieste ormai pervenuto a bella rinomanza nazionale e perciò impegnato alle future gravi responsabilità di più alta perfezione.

Saggio musicale all'"Acegat,,

Oggi, alle 20.45, gli allievi della scuola di musica del Dopolavoro «Acegat» effettueranno il secondo saggio annuale.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Questa sera grande concerto sinfonico-corale diretto dal maestro R. Ruggier per chiusura stagione. Posti in vendita in segreteria.

«Dimm». Sezione A. Oggi alle 21 avrà luogo in sede l'ultima cena sociale della stagione. Ballo all'aperto oggi dalle 21 alle 24 nella sede nautica sociale. — Sezione B. Domani ballo all'aperto nella sede nautica sociale dalle 19.30 alle 23.30.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 in poi avranno luogo i soliti trattenimenti estivi di danza nella sede di via Conti 11.

Ferroviario. Oggi, alle 20.30, al viale Regina Elena 49 trattenimento danzante. Domani, alle 21, spettacolo cinematografico. Fino alle 12 di oggi si ricevono le iscrizioni per la gita cicloturistica di domani.

MAGNESIA SAN PELLEGRINO

la vostra lingua è patinosa?

segno di cattiva digestione

USATE MAGNESIA SAN PELLEGRINO

La Missione giapponese sarà domani a Trieste

Le festose accoglienze della città

Trieste accoglierà domani con fervida cordialità i componenti la Missione giapponese, guidata dall'Eccellenza Sato, venuti in Italia a restituire al popolo amico il saluto che due anni or sono l'Italia fascista inviò all'Impero del Sole Levante, con la speciale delegazione capeggiata dall'Eccellenza l'Ambasciatore Paulucci di Calboli.

La Missione dell'Eccellenza Maotake Sato — che ha il rango e le qualifiche di Ambasciatore straordinario presso la Maestà del Re e Imperatore — si trova in Italia da alcune settimane. Dopo Roma, dove è stata ricevuta dal Sovrano e dal Duce, ha visitato, a cominciare da Napoli, le maggiori città della Penisola, onde mettersi in diretto contatto, attraverso i monumenti della fede, della storia, dell'arte, con la nostra insigne civiltà, e, attraverso le attuazioni e le realizzazioni del Regime nei campi dell'organizzazione politica, della preparazione militare e dell'assistenza sociale, attraverso l'attrezzatura delle industrie di pace e di guerra, rendersi conto del grado di potenza raggiunto dall'Italia fascista e delle funzioni che le diverse città e centri operosi assolvono nel grandioso quadro delle attività nazionali.

A Trieste, che col Giappone intrattiene secolari rapporti a mezzo delle linee del Lloyd, la Missione sosterà specialmente nella visita ai possenti cantieri navali e ad altri opifici tipici del nostro complesso industriale. E anche qui, come altrove, come dappertutto in Italia, gli amici giapponesi avranno agio di ammirare un popolo operoso, saldo nei ranghi, consapevole di tutti i più alti valori dello spirito, in particolare di quelli che son propri delle razze giovani e animose e per cui esse si fanno messaggere e costruttrici di civiltà novelle, secondo il misterioso e categorico imperativo di una superiore legge, promanante da un'idealità sovrana del diritto e della giustizia.

A queste razze appartiene anche il Giappone, che rappresenta in Oriente il dinamismo rivoluzionario della nuova età, del pari che l'Italia nel Mediterraneo latino; e perciò la comprensione fra i due popoli è rapida, viva e profonda, per antica e rinnovata tradizione, per rinsaldati vincoli, per comunanze ideali.

Di questo stato d'animo, ch'è una forma di sentimento, Trieste darà domani un'efficace prova, adornandosi a festa e imbandierando le sue case per accogliere la Missione Sato e fare a essa onore, come si conviene ad ospiti attesi e ben grati.

I componenti la Missione saranno ricevuti, al loro arrivo, da gerarchi, autorità, personalità della politica e delle Forze Armate e dall'omaggio vibrante del popolo.

395 fotografie ammesse alla Mostra nazionale al Castello

La commissione di accettazione delle opere per la terza Mostra nazionale fotografica U.S.I.A.F., ha ultimato i suoi lavori la settimana scorsa e, dopo attento ed accurato esame di tutte le fotografie presentate, ha ammesso per l'esposizione 395 di 190 autori, appartenenti alle varie Associazioni italiane di dilettanti di fotografia artistica.

La Mostra verrà aperta al pubblico la mattina di domani, nelle sale di esposizione del Castello di S. Giusto.

Il servizio dei tram per i bagni Savoia-Ausonia

La direzione del servizio tranvie dell'A.C.E.G.T. comunica che con domenica e fino al termine della stagione balneare, i convogli tranviari delle linee n. 8 e n. 8 prolungheranno il loro percorso fino al capolinea dei bagni Savoia-Ausonia.

PROTEZIONE ANTIAEREA

Per l'attuazione dell'oscuramento parziale

Ove le circostanze lo impongano potrà essere disposto l'oscuramento parziale del Paese ai fini della protezione antiaerea.

Per l'attuazione di tale forma di oscuramento devono essere soppresse tutte le luci non strettamente indispensabili alla vita notturna e attenuate o schermate quelle che saranno conservate. In modo particolare occorre che sia provveduto nel modo più stretto possibile a impedire che le luci dell'illuminazione privata trapelino comunque da portoni, porte, finestre, lucernari, trombe di scale, locali di servizio, ecc. sia verso le strade, sia verso cortili o giardini.

Sono responsabili dell'esecuzione di quanto sopra i capi famiglia, i capi fabbricato, dirigenti di stabilimenti, negozi, luoghi di ritrovo e simili. Coloro i quali vi trasgredissero sono passibili a termini di legge dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda fino a lire duemila.

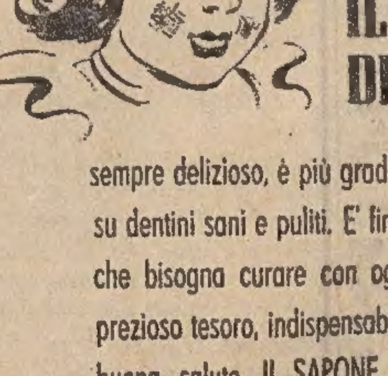
Per assicurare la più celere e tempestiva messa in opera dell'oscuramento parziale, quando fosse ordinato, le persone di cui sopra dovranno preparare fin d'ora tutto quanto è necessario perchè le luci interne non siano comunque visibili all'esterno anche attraverso piccoli spiragli (striscie di carta scura, coperte, ecc.). I servizi pubblici dovranno similmente preparare doppie porte o altri dispositivi, tende, ecc., avendo però l'avvertenza di evitare che aprendo le porte di locali internamente illuminati si proiettino lame di luce sulle strade.

Si rammenta poi che, sempre quando fosse ordinato, le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici in genere, quelle perpetue dei cimiteri e delle immagini sacre, le insegne luminose pubblicitarie, i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilance automatiche, dei distributori automatici, degli orologi elettrici, ecc., dovranno essere spente.

Nell'eventualità che sia disposto l'oscuramento parziale, i conducenti di ogni genere di veicoli devono tener presente che non è consentito l'impiego di fari e fanali a luce bianca. Perchè il provvedimento, che potrebbe anche essere ordinato all'improvviso, possa avere applicazione tempestiva e completa, è necessario che sia provveduto fin d'ora all'oscuramento di fari e fanali mediante l'impiego di appositi dispositivi di schermaggio.

Consigli in proposito saranno dati dal C. P. della P. A. In ogni caso è tassativamente proibito agli automobilisti di fare uso dei fari abbaglianti anche se adoperati esclusivamente per segnalazioni stradali. Durante l'oscuramento parziale la velocità dei veicoli in genere e di quelli a motore in ispecie dovrà essere molto ridotta.

I contravventori alle norme suddette sono passibili a norma di legge dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a lire 2000.



ANCHE IL SORRISO DEI BIMBI...

sempre delizioso, è più gradito quando si schiude su dentini sani e puliti. E' fin dalla più tenera età che bisogna curare con ogni attenzione questo prezioso tesoro, indispensabile per godere di una buona salute. Il SAPONE DENTIFRICIO GIBBS, a base di Sapone Speciale, che non contiene sostanze abrasive od irritanti è specialmente indicato per i denti e le gengive delicate dei bimbi.

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS · MILANO

742

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Notiziario sportivo

Il "Giro„ senza più interrogativi

Tutti in gruppo a Trento

Progressivo riagganciamento dei plotoncini e volata vittoriosa di Glauco Servadei

TRENTO, 7

Calma assoluta nella tappa odierna. Gli organizzatori avevano cercato di spronare i concorrenti presentando una cartina altimetrica dell'odierna tappa, che faceva drizzare i cappelli, ma i corridori non hanno abboccato. Quel passo del Palade, piantato come un grattacielo nel mezzo della cartina, anzichè terrorizzarli li ha resi prudenti; e così pian piano in punta di piedi, cercando di volta in volta l'erta insidiosa, sono arrivati alle segnalazioni dell'ultimo chilometro senza accorgersene.

Grave incidente a Zuccotti

Conclusione: mancata la lotta nel punto cruciale della tappa, la corsa, che, per svariati incidenti, si era frazionata, ha avuto modo di ricomporsi in fitta schiera lungo il tratto pianeggiante che dai piedi della Mendola va fino a Trento. Così i tredici corridori, che erano passati a breve intervallo al passo delle Palade, sono diventati una quindicina sul passo della Mendola, una ventina nella discesa, una trentina quando siamo ritornati verso il piano per prendere la via nazionale.

La corsa ci aveva dato un momento di ansia pochi minuti dopo la partenza, quando scendevamo su Bolzano: Zuccotti, curvando male ad una brusca svolta, andava a sbattere contro il parapetto della strada che segue il corso dell'Isarco; Simonini cadeva sul compagno e il plotone continuava lasciando a Volpi e a Doccini, che erano arretrati, nonchè alle macchine del seguito, lo spettacolo dei due caduti privi di sensi. Specialmente le condizioni del bravo Zuccotti apparivano gravi, tanto che fu necessario trasportarlo all'ospedale di Bolzano, con visibili sintomi di commozione cerebrale. Simonini si riprese, invece, e potè continuare la corsa, raggiungendola sulla salita delle Palade. Qui Bartali riuscì, con un tempestivo scatto, a conquistare il primo posto, seguito a dieci secondi da Mollo, a 15" da Volpi e poi Cottur, Coppi, Marabelli ecc.

Classifica immutata

Il successivo passo della Mendola, come abbiamo già detto, costituì un'occasione per far posto nei gruppi di testa ad alcuni inseguitori. Di veramente notevole dopo non ci fu più nulla. Servadei vinse come volle in volata. Non sono partiti Didier, Bizzi, Bergamaschi; inoltre per la strada oltre a Zuccotti, abbiamo perso anche Saponetti che non stava troppo bene.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Servadei, alle ore 16.50'28", impiegando ore 5.48'28" a percorrere la tappa Ortisei-Trento (km. 186), alla media di km. 32.022; 2) Leoni, ad un quarto di ruota; 3) Mara; 4) Rimoldi; 5) Bartali; 6) Diggelman; 7) Montini; 8) Patti. Classificati al nono posto seguono altri 32 corridori. La classifica generale resta invariata.

Domani a Trieste i campionati nazionali di fioretto femminile

Come già annunciato, avrà luogo domani, alle 9, nella palestra della R. Società Ginnastica Triestina, il campionato femminile di fioretto. Chi lo vincerà? Difficilmente si è visto, in simili competizioni, un gruppo di schermitrici così forte e di ottima classe come l'attuale, in maniera da rendere azzardato ogni pronostico. Saprà la magnifica campionessa Cesari Velleda conservare il massimo titolo nazionale? Le nostre fiorettiste Lorenzoni, Strukel e Rötl, che aspirano tutte e tre all'ambito titolo, impiegheranno tutta la loro classe per arrivarci. All'ultimo momento si annunzia pure l'intervento della torinese Albertina Cei, anch'essa di prima categoria che, assieme alla Libera e alla mancina Velasco, renderanno tanto interessante questo torneo.

La Sala Comini di Padova ha iscritto Luciana de Ponti e Silvana Conti; Torino sarà rappresentata, oltre alla Cei, anche da Maria Pia Brini, Clara Camotello e Ada Delle Tiane. Figurano poi iscritte Annamaria Zanetti e Luciana Parisi di Modena. Le nostre giovani triestine, che sapranno combattere con onore, sono Irene Camber, campionessa giuliana, Nives Franco e Irma Magnan.

Alle 21 di domenica avrà luogo, sempre nei locali della R. Società Ginnastica Triestina, una serata d'armi, la premiazione delle finaliste e un trattenimento danzante in onore delle schermitrici. Certamente una bella folla di sportivi, appassionati della scherma, vorrà assistere a questa interessante competizione e potranno essere ritirati, presso la segreteria della Società Ginnastica, gli inviti per la serata d'armi e il ballo.

Ponziana-Lazio per il campionato ragazzi

Domenica, con inizio alle 15.30, si svolgerà sul campo di S. Andrea l'incontro di ritorno per la semifinale del campionato nazionale «ragazzi» tra il Ponziana e la Lazio. Com'è noto, nella gara di andata i triestini hanno chiuso in pareggio (2-2). Precederà una esibizione dei «topi».

BORSA DI TRIESTE

Giugno	6	7
Rendita 5%	88.05	88.60
Rendita 3½%	69.10	69.30
Redimibile 3½%	64.20	64.75
Redimibile 5%	89.65	90.20
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.80
Buoni Tes. nov. 1941	98.20	98.40
Buoni Tes. nov. 1943	90.90	91.25
Buoni Tes. nov. 1944	94.—	94.—
I. R. I.	432.—	432.—
I. R. I. «Stet» 4%	603.—	603.—
I. R. I. «Mare» 4½%	435.—	435.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	457.—	457.—
Elettr. Ferrovie Stato	437.—	437.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	407.—	405.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.—	402.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	687.—	707.—
Assicuratrice Italiana	512.—	515.—
Infortuni	1700.—	1700.—
Riun. Adriat. ser. A	1640.—	1635.—
Riun. Adriat. ser. B	1630.—	1620.—
Gerolimich	185.—	185.—
Istria-Trieste	228.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	927.—	943.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	397.—	397.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	106.—	106.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
Selveg	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	218.—	219.50

CAMBI: Londra 73.25; New York 19.80; Francia 41.45; Svizzera 443.75; Germania 780; Jugoslavia 44.38.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimino, Severino, Sallustiano, Vittorino.

DECESSI (7 giugno 1940-XVIII): Albi Anna, a. 63; Edvige Costantini, a. 71; Giacomo Bottò, a. 77; Bronzin Ezio, ore 10; Leonardo Angeli, a. 91; Antonio Okrajsek, a. 62; Antonio Monaro, a. 24.

ACIDITA' ECCESSIVA DELLO STOMACO

L'acidità eccessiva dello stomaco spesso produce bruciori, oppressione di stomaco, nausea o eruttazioni acide. Frequentemente, l'eccesso di acidità produce anche la fermentazione del cibo non digerito, che è nociva allo stomaco; così le delicate pareti dello stomaco possono infiammarsi. Dunque, se soffrite di malesseri digestivi, una piccola dose di polvere, oppure due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, vi daranno immediato sollievo. L'acidità eccessiva sarà neutralizzata e la nociva fermentazione del cibo verrà arrestata. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), rimedio dei disordini digestivi, viene facilmente assimilata dallo stomaco più delicato. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) Lire 5.50 o L. 9.00.
(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5: 3-3-39-XVII)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA brava, raccomandata, buone referenze, offresi. Battisti 9, porta 6. 67412 A
CAMERIERA distinta offresi anche fuori Trieste, possibilmente albergo. Piazza della Valle 1, Fascio Femminile. 67397 A
DONNA indipendente onesta, paziente, buone referenze, capacissima tutti lavori, offresi persona sola o due. Zovenzoni 4, III, sinistra. 37742 A
DONNA di servizio offresi ore dopopranzo. Via Canova 28, portin. 21028 A
DONNA prestaservizi offresi dalle 8-14, o tutto giorno, miti pretese. Via Pietà 3, I. 37723 A
DONNA per pulizia scale e per lavare in hcasa, ore da combinarsi. XX Settembre 39, portinaia. 67395 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Valdirivo 13, pt. 21023 A
RAGAZZA già pratica offresi. San Nicolò 21, portineria. 21064 A
RAGAZZA seria, di fiducia come cuoca semplice, capace anche cameriera, offresi. Via Carducci n. 55, portinaio. 21024 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13 cerca signore, signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi. 37745 B
BAMBINAIA pratica seria assistenza bambine, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37750 B
DOMESTICA sappia cucinare, stirare, cercasi. Naccari, S. Lazzaro 3, secondo. 67420 B
DOMESTICA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 5, Borghi. 37758 B
DOMESTICA attestati, tutto fare, cucinare, anche villeggiatura. Via S. Caterina 3, porta 16. 21050 B
GIOVANE cameriera finita, ottime referenze cercasi. Rivolgersi via Venezian 5, portineria. 20926 B
PRESTASERVIZI capace tutto giorno cercasi prontamente. Economo 3, I, sinistra. 37756 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerca piccola famiglia. Navali n. 40. 67422 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi prontamente. Presentarsi dalle 13-14, Galleria 19, porta 7. 37764 B
PRESTASERVIZI cercasi mezza giornata. Presentarsi 10-11, Gatteri 60, porta 12. 37762 B
PRESTASERVIZI attestati, tutto fare, lavare stirare, cercasi. Venti Settembre 21, II, destra. 67423 B
PRESTASERVIZI capace cercasi mattina. F. Severo 38, porta 8. 67380 B
PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via Istituto 22, II, d. 37754 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi piccola famiglia. Ruggero Manna 14, III, 11. 21059 B
RAGAZZA giovane, attestati, stabile, cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 30. 67425 B
RAGAZZA stabile cercasi. Rosa, Cappello 3. 37755 B
RAGAZZA tutto fare, solo mattino, cercasi. Vicolo Ospedale Militare 29, III; domenica mattina. 21062 B
RAGAZZA stabile e prestaservizi cercansi. Viale Regina Elena 31. 21047 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA professionista anziano, forte, sano, offresi a ditta. Giulio Zanotti, via Alfieri 17. 37740 C
BARISTA praticissima, svelta, bella presenza offresi. Cassetta 20886 C Unione Pubblicità. 20886 C
COMMESSA giovane, presenza, pratica ramo manifatture, commestibili, offresi. S. Francesco 8, II. 67411 C
MAESTRA trentenne, colta, affettuosa, occuperebbesi durante le vacanze (eventualmente anche in seguito) presso buona e distinta famiglia, istruzione, compagnia bambini. Cassetta 21021 C Unione Pubblicità. 21021 C
PENSIONATA, contabile pratica offresi eventuale ore, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 67379 C
SIGNORINA internista bar, giovane, bella presenza, offresi. Cassetta 20976 C Unione Pubblicità. 20976 C
SIGNORINA 17-enne, pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi. Cassetta 20975 C Unione Pubblicità. 20975 C
STRANIERA distinta cerca prontamente occupazione per mezza oppure giornata intera presso famiglia, per bambini oppure manutenzione casa coniugi, signori anziani. Parla tedesco. Offerte Cassetta 21010 C Unione Pubblicità. 21010 C
TRENTENNE volonteroso, onesto, offresi alimentari, dolciumi, riscuotitore o mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 67359 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. ONDULAZIONE, permanenti garantite permanentista specialista viennese. Via Cellini 2, telefono 51-94. 21048 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
SARTA uomo rivolta riparazioni occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 21052 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTI elettricisti idraulici volonterosi assumonsi, dalle 18-19, Torrebianca 15. 67383 D
BARBIERE capace cerco per sabato. Rabar, via S. Michele 6. 21067 D
CONDUTTORE trattoria avviatissima cercasi immediatamente, cauzione. Informazioni: Tarabochia 4, trattoria. 37751 D
FOTOGRAFO stampatore provetto cercasi urgente e anche mezzo lavorante camera oscura, disposti partire fuori città; paga massima. Rivolgersi alle ore 18 via Crispi 3, III, Kubart. 67427 D
GEOMETRA anziano, pratico contabilità lavori cercasi. Scrivere Cassetta 21060 D Unione Pubblicità. 21060 D
LAVORANTE barbiere III cat. o mezzo, bravo, stabile. Ghega 4. 21063 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via Toti n. 7 a. 21065 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Via S. Cilino 36. 67416 D
MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Galatti 8. 67394 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Udine 32. 37728 D
RAGAZZA giovane cercasi magazzino farmacia. Via Giulia 114. 37739 D
SARTA bravissima diversi pomeriggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 67399 D
STUDIO legale cerca praticante cancelleria. Cassetta 21014 D Unione Pubblicità. 21014 D
TRENTENNE fidata abitante paraggi Piccardi, cercasi per assistenza signora malata, dalle 16 alle 20. Eremo n. 6, mezzanino, sinistra. 67407 D

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA grande pulitissima, volendo vitto abbondante, prezzo conveniente. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 21051 F
A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, III, sinistra. 6423 F
A. A. CAMERA ingresso scale, affittasi. Goldoni 10, porta 3. 67429 F
A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 37763 F
A. A. CENTRALISSIMA elegante, vitto, bagno, Mazzini 44, II, destra. 37769 F
A. A. INDIPENDENTE mobiliata grande, acqua corrente. Milano n. 7, Accarto. 21049 F
A. A. MATRIMONIALE bella, grande ariosa, centro, telefono, affittasi. S. Spiridione 12, terzo. 67409 F
A. A. MOBILIATA lussuosa, bagno, acqua corrente, anche breve soggiorno. Venti Settembre 16, III, porta 17. 67421 F
A. BELLA centralissima mobiliata, affittasi. Rivolgersi S. Lazzaro 8, portineria. 21071 F
A. CAMERA pensione familiare 280 mensili, affittasi. Venezian 26, II p. 6429 F
A. CAMERETTA mobiliata cura biancheria, affittasi. Piccardi 7, porta 2. 37741 F
A. COMPAGNO stanza, prezzo modicissimo. Via Maiolica 14, III, sinistra. 67415 F
A. INGRESSO scale affittasi, vuota, grande, escluso cucina. Paganini 4. 37725 F
CAMERA mobiliata oppure vuota, con o senza vitto. Rismondo 4, Wolf. 37559 F
CAMERA ingresso libero, affittasi. Solitario 1, porta 21, V. 37757 F
CAMERA ingresso libero e cameretta affittansi. Via Roma 30, III. 67424 F
CAMERA vuota soleggiata, grande, affittasi. Biasoletto n. 95. 67388 F
CAMERA grande ariosa elegante, volendo vitto. Coroneo 13, II p. 21075 F
CAMERA pulitissima, volendo giorni, presso piccolissima famiglia. Gatteri n. 23, mezzanino. 21032 F
CAMERA grande vuota, affittasi, escluso cucina. Via Roiano 2, portiere. 21058 F
CAMERETTA mobiliata affittasi adiacenze stazione centrale. Commerciale n. 14, porta 7. 21031 F
CAMERETTA chiara ariosa, mobiliata, vuota, vitto, affittasi. Zanetti 8, II, sinistra. 67418 F
CAMERETTA mobiliata, con vitto buono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 67391 F
CAMERINO mobiliato, volendo vitto, escluse donne. Tiziano 9, III, destra. 37765 F
CENTRALISSIMA ariosa, soleggiata affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 4, porta 21. 67398 F
LETTO affittasi a ragazza giovane. Ireneo della Croce 3, portiere. 21041 F
MATRIMONIALE mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Boccaccio 16 porta 12. 67390 F
MATRIMONIALE comodo cucina, più due mobiliate comunicanti, affittansi. Ricci 6, I, destra. 67386 F
MATRIMONIALE bellissima, spaziosa affitta piccola famiglia. Scussa 7, porta 11. 37734 F
MATRIMONIALE affittasi prontamente persone distinte stabili. Udine n. 2, porta 11. 67410 F
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi coniugi soli. Palestrina 1, quarto, destra. 21038 F
MATRIMONIALE cucina coniugi oppure amici, persona sola, prezzo conveniente. Valdirivo 35, IV. 21029 F
MOBILIATA ineccepibile pulizia, una-due persone. Crispi 11, p. 15. 37768 F
MOBILIATA lussuosa, termobagno, fermata filovia, affittasi a due distinti. Segantini 14, pt., sinistra. 67439 F
MOBILIATA elegante uso cucina, acqua corrente. Indirizzo al Piccolo. 67431 F
MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Giurovich, Toti 6. 67385 F
MOBILIATA bella, indipendente, affittasi a distinto. Cologna 2, mezzanino, destra. 37753 F
MOBILIATA vista panoramica, massima pulizia. Piazza Tommaseo n. 1. 37752 F
MOBILIATA spaziosa, vista giardino pubblico, affittasi persona stabile. Indirizzo Piccolo. 37732 F
MOBILIATA affittasi. Via Geppa 10, II s. 21033 F
MOBILIATA o camera o cameretta. Viale Sonnino 5, I, sinistra. 21027 F
MOBILIATA bella affittasi due persone, ottimo vitto. Ghega 15, primo. 21034 F
MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente, preferibilmente impiegata. Timeus 16, porta 12. 21040 F
MOBILIATA ingresso scale, con vitto, affittasi. Alfieri 6, I, destra. 21072 F
MOBILIATE due, letto, salotto, ingresso scale, affittansi. Ginnastica 1, porta 9. 21066 F
PARTE quartiere eventualmente stanza matrimoniale, una persona, affitto causa richiamo. Via Duca d'Aosta 4, porta 16. 37733 F
STANZA mobiliata, bagno, telefono, affittasi 15 corr. Via Milano 1. 67413 F
STANZA stanzetta affittansi. Via Machiavelli 13, rivolgersi portin. 37743 F
STANZETTA bellissima, presso piccola famiglia, affittasi. Udine 75, I, sinistra. 21026 F
VUOTA spaziosa affitta piccola famiglia. Scussa 5, III, destra. 21046 F
VUOTA grande soleggiata, affittasi a distinto. Kandler 3, II, destra. 37727 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. Eleganza. Rapidità. Economia. 37747 G
A. DIAZ 3, telefono 5263. Accuratissime preparazioni intensive qualsiasi titolo studio. Istruzione individualmente (maggior applicazione, maggior profitto). Familiari liberatevi preoccupazioni! 6432 G
A. DIAZ 3, telefono 5263. Preparazioni diurne, serali esami riparazione. Tassa complessivamente: 200 (ammessa interruzione villeggiare). Non affaticatevi ultimo periodo, iscrivetevi subito, acquisirete senza fatica. Inviasi prospetti. 6432 G
A. DIAZ 3, telefono 5263. Scuola serale «cinquanta mensili». Approfittate condizioni attuali, assicuratevi titolo studio inferiore, superiore! 6432 G
A. STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 50. Contabilità. Studio San Lazzaro 19. 67435 G
CINQUE (mensili): pianoforte, violino, Solfeggio. Ripetizioni (elementari). Vidali 12 (scuola) «comprese» domeniche. 8037 G
FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9, terzo sinistra. 37760 G
LATINO greco tedesco matematica insegna universitaria capacissima. Milano 22, I, sinistra. 67438 G
MATEMATICA, lingue, scienze, disegno. Preparazione esami. Tigor 10, porta 9. 67414 G
PIANOFORTE teoria maestra praticissima metodo conservatorio, mensili 25. Nordio 3, I. 67382 G
STENOGRAFIA sistema Cima insegna prepara esami diplomata. Zanetti n. 2, mezzan., destra. 37682 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPOTTO dimenticato da bambina ammalata tram n. 5. Mancia persona di cuore portandolo Conti 24, V, Segato. 37730 H
DENTIERA smarrita circondario Servola. Mancia portandola Bernini 3, pianoterra, sinistra. 67106 H
MATRICOLA navigazione smarrita presso Zaule. Mancia rinvenitore. Dudine, trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 37729 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
APPARTAMENTO signorile tre quattro stanze, mobiliato, bagno, accessori, affittasi prontamente. Visitare 12-14.30, Filzi 4, terzo, sin. 20901 I
APPARTAMENTO centrale, 6 stanze accessori, riscaldamento, affittasi. Via Machiavelli 15, III. 21044 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori bagno, ascensore termosifone, giardino, affittasi. Giustinelli 1. 6430 I
APPARTAMENTO 4 stanze accessori, mensili 250, affittasi. Tigor 5 e Giustinelli 2. 6431 I
APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina, bagno, affittasi. Timeus 1, secondo, sinistra; 12-18. 21074 I
APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, cucina, poggiolo, affittasi. Via Scorcola 6, IV. 21043 I
APPARTAMENTO due stanze camerino cucina, affittasi. Via Galileo 24, III p. 21045 I
APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, massimo conforto, affittansi luglio. Hermet 2. 21068 I
APPARTAMENTI villa nuova, 2 stanze, accessori, giardino, affittansi 1.o luglio, 210 mensili. Campanelle 579 (4 minuti dal tram 1, Maddalena). Giachin. Ghega 3, telef. 26238. 37711 I
CAMERE due cameretta affitto minimo, scambiasi camera cucina. Indirizzo Piccolo. 37724 I
OPICINA quartiere mobiliato, bagno, conforto, giardino, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 37766 I
QUARTIERE 3 stanze bagno, veranda, conforto, orto, giardino, affittasi; ore 10-16. Via Romagna 51. 67384 I
QUARTIERE 4 stanze accessori giardino, affittasi S. Giovanni vicino tram. Indirizzo Piccolo. 21042 I
QUARTIERINO camera cucina campagna giardino, centro, scambierei con più grande. Offerte Cassetta 21020 I Unione Pubblicità. 21020 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi ricco assortimento, disponibili. Timeus n. 4, I. 21037 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 8 locali ed accessori, centro o paraggi stazione, cercasi. Offerte Cassetta 21009 L Unione Pubblicità. 21009 L
CONIUGI cercano camera cameretta cucina, paraggi Roiano, Stazione Centrale. Via Solitro 4, Pacifici. 37722 L
QUARTIERE 2 camere cucina, bagno, conforto, eventualmente camerino in più, coniugi soli cercano urgentemente. Offerte dettagliate Cassetta 21015 L Unione Pubblicità. 21015 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. COPERTE due seta lussuose, nuove, vendonsi. Rapicio 5, secondo, Pisano. 67381 M
BARACCA legno solida, vendesi occasione. Coroneo 3, porta 4. 67430 M
BAULE se occasione, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67387 M
BAULE uso armadio fibra americano vendesi, esclusi rivenditori, 180 trattabili. Via Giulia 67, portin. 37726 M
BLOCCO asciugamani spugna 4.50 7.50, tela lenzuola puro cotone 5.90, 8.90, 15.50. Piazza Ciano 13. 20974 M
A. BLOCCO calzature donna, uomo, bambini ex fallimento vendonsi straoccasione per prossima chiusura negozio. Rivolgersi Monfalcone, Corso Vitt. Em. 12. 20904 M
BROCHE antica, bellissimo ametista 16 rosette, vendonsi 4000. Ceconi, Brazzano, Cormons. 21017 M
CARROZZELLA fonda scura molleggiata, buonissimo stato, vendesi. Ginnastica 53 (prima casa sinistra) pianoterra. 67428 M
CARROZZELLA sport vendo. Via Bramante 5, I, Saleme. 67434 M
CARROZZELLA sport e seggiolone, germanici, vendonsi. Boccaccio 18, I, destra. 37737 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, molleggiate, vendonsi occasione. Bosco 12. 21061 M
CARROZZELLA doppio fondo molleggiata, vendesi. Piccardi 58, porta 15. 21025 M
DUE copertine carrozzella, orologio oro signora, scarpe n. 39 nuove, vendonsi occasionissima. S. Lazzaro 14, portinaia. 21070 M
GIACCHE bianche camerieri, chiuse, calzoni neri, vendonsi occasione. Via Piccardi 15. 67403 M
LANA, specchi, tappeti, bollitori, quadri comuni, vendonsi. Venti Settembre 63, magazzino. 20891 M
MACCHINA scrivere Royal completa, vendesi ottime condizioni. Zonta 4, I, destra. 67374 M
MACCHINA Singer rientrante altra famiglia 120, vendonsi occasione. Bosco 12. 21061 M
OROLOGIO oro Schafhausen precisione, tasca, vendesi. Machiavelli 22, mag. 9-10, 15-16. 37735 M
RADIO ultimo modello lussuosa, pagata 2500, vendo 1100 trattabili. Diaz n. 6, quarto. 6427 M
RADIO tutta Europa lire 150, altra trionda, vendonsi. Sonnino 4, II p. 21056 M
TAPPETO orientale 200×300 lire 470, splendida coppia scendiletto lire 70. Piazza Ciano 13. 20974 M
VESTITO uomo e ragazzo, nuovi, occasione. Maiolica 14, p. 5. 67396 M
VESTE bianca adatta barbiere autista infermiere, vendesi. Gozzi 3, porta 11. 21054 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

SCALDABAGNO acquisto se occasione. Offerte prezzo: Cassetta 21073 N Unione Pubblicità. 21073 N
VELA per barca, vera occasione cercasi. S. Maurizio 9, portin. 67436 N

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CARSO: villa mobiliata affittasi stagione estiva. Cassetta 21006 T Unione Pubblicità. 21006 T
GRIGNANO: stanze cucina mobiliate, giardino, affittansi. Cumin, Scala Belvedere 4. 21030 T
LIDO Venezia, appartamento mobiliato, 3 stanze, cucina, comodità servizi, vicino spiaggia, affittasi stagione. Scrivere Cassetta 24 T Unione Pubblicità. Trieste. 24 T
PORTOROSE San Bernardino, villa mobiliata, al mare, proprio bagno, pineta, giardino, affittasi. Telef. 6032. 1000 T
PUNTA SOTTILE. Trattoria alla spiaggia, bagno, affittansi stanze. 37728 T

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE moderna, noce, qualunque garanzia, vendesi occasione. Tiziano 14. 67404 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, assortimento cucine, matrimoniali pranzo. Via Tarabochia 6. 20751 NN
CUCINA lussuosissima, garanzia 10 anni, vendo prezzo mai visto. Tiziano n. 16. 67419 NN
CUCINA ordinata 1300, vendesi causa trasferimento lire 850. Vittorino da Feltre 9 (paraggi piazza Perugino). 67426 NN
FRANCOBOLLI, camera pranzo, salotto lussuoso, stile marocco, cucina, diversi, vendonsi occasione. Via Genova 8, primo. 67393 NN
LETTINO bambini cercasi. Canova 9, Juvan. 37748 NN
LETTO susta seminuovo, armadio, lavamano marmo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67389 NN
MATRIMONIALE moderna, massiccia, lire 3500 trattabili; materassi lana I, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 37761 NN
MATRIMONIALE tre porte nuova noce, e cucina, vendonsi. Istituto 34, pianoterra. 21057 NN
MATRIMONIALE tre porte, cucina moderna, vendo causa partenza. Molin a vento 44, porta 2. 67408 NN
MATRIMONIALE suste vendesi occasione. Visitare ore antimeridiane Gatteri 30, portiere. 67402 NN
MOBILI bianchi ambulanza, portiere panno, bagno completo, mobili sinboli, vendonsi occasione. Via Machiavelli 3. 67437 NN
PIANO Mignon tedesco, moderno, quasi nuovo, vendesi occasione, scambiasi. Via Udine 3, primo. 5 NN
PIANINO tedesco Ehrbar vendesi. Indirizzo Piccolo. 67392 NN
PIANOFORTE tedesco lire 700 trattabili vendo causa partenza. Sonnino 69, III, destra. 21036 NN
SALOTTINI eleganti, matrimoniale finissima, ottomane, materassi, prezzo occasione. Venti Settembre 63, magazzino. 37672 NN
STANZA pranzo, aspirapolvere, radio, stato perfetto, vendonsi occasionissima, partendo. Ind. Piccolo. 37767 NN
STANZA pranzo finissima Rinascimento ed altri mobili, vendonsi causa trasloco. Trento 16, III. 67417 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. CONTANTI acquistiamo abiti, paletò, biancheria, scarpe ecc., tutto usato, uomo, recomi domicilio. Scrivere Cassetta 5365 O Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5365 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTANSI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 67336 O
OSTI trattori vini scelti presso Bressani. Via Zonta 7. 67373 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENO d'occasione in partenza per Monfalcone cercasi prontamente. Furlani, viale XX Settembre n. 14. 67401 Q
BICICLETTA donna chiara, dinamo, altra uomo 149, vendonsi. Capitolina n. 2. 21053 Q
BICICLETTA duralluminio, altra ballon donna, perfettissime, vendonsi occasione. Bosco 12. 21061 Q
BICICLETTA uomo fortissima, 170, occasione. Manzoni 18, Dalvise. 21039 Q
BICICLETTA donna, bellissima, altra uomo, passeggio, con dinamo, grande occasione vendonsi. Filippo Corridoni n. 4. 21035 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO spese minime, avviatissimo, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 67405 R
SALONE barbiere affarone vendesi causa malattia. Via Slataper n. 26. 37749 R
SPACCIO vini bar oppure trattoria vera occasione, vendonsi. Caffè Sanità Sandro. 67432 R
80.000 prima stabile 6¼% disponibili. Cassetta 21016 R Unione Pubblicità. 21016 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

BARCOLA Riviera pianura casa uso villetta, 6 vani, cucina, terrazza accessori, vendesi, trattasi direttamente. Cassetta 21004 S Unione Pubblicità. 21004 S
CASA vecchia, posizione centrale, buon reddito, vendesi 860.000. Offerte Cassetta 21069 S Unione Pubblicità. 21069 S
CASA diciotto vani, 15.000 metri terreno, forte reddito, vendesi 70.000, straoccasione. Caffè Sanità, Sandro. 67433 S
CASA tipo villetta, sette vani, bagno, conforto, giardino, vendesi. Commerciale; telefono 9515. 37731 S
CASETTA ottimo stato, quattro vani cortile, vendesi 16.000. Indirizzo Piccolo. 21055 S
VILLA pressi Rossetti, sei stanze, accessori, permuterei con appartamento. Offerte Cassetta 21018 S Unione Pubblicità. 21018 S
VILLETTA con casetta attigua, tre quartieri, vendonsi. Gregori, Viale Regina Elena 63. 37736 S

GIUSEPPE ZOTTER

dopo lungo e penoso soffrire, munito dei conforti religiosi, ha chiuso la sua laboriosa esistenza.

L'addolorata famiglia ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 giugno 1940-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

La vedova, i figli, i fratelli, la nuora ed il nipote del compianto

ITALICO PITASSI

nella impossibilità di farlo personalmente, esprimono la più profonda e commossa riconoscenza a quanti con la presenza, con fiori o con telegrammi, hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Un grazie particolare alla Federazione provinciale Combattenti che, con la sua presenza, ha voluto far rifulgere maggiormente la figura del loro caro Estinto.

Gorizia, 7 giugno 1940-XVIII.

Il 5 corrente, con tutti i conforti della Fede, spirava serenamente dopo breve malattia

VIRGINIA SCAVONE nata PRESEPPI

Angosciati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito **GIUSEPPE** e la figlia **ROSA**, unitamente alle famiglie congiunte **SCAVONE, PRESEPPI, NORIO e NARDI.**

Ringraziano nel contempo i medici primario prof. Ettore Oliani, dott. Chersi, Valmarin e Zumin; la Madre superiora, le buone Suore terziarie francescane e le infermiere dell'Ospedale Regina Elena; gli amici, i colleghi e tutti coloro che con l'invio di fiori o in altro modo vollero onorare la memoria dell'Estinta.

Il 4 giugno, vittima del lavoro decedeva

Ermenegildo Varisco

A tumulazione avvenuta, la moglie **AMELIA**, i figli, i fratelli, la nuora, i generi ed i parenti ne dànno il triste annuncio e sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, 8 giugno 1940-XVIII.

Maria ved. Sossi

rese la sua bell'anima a Dio, ieri, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore i figli **GIACOMO, GIOVANNI, EUGENIO, FRANCESCO, ANGELO, MARIA e MARCELLO**, le nuore e i nipoti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato 8 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla via dell'Istria N. 162.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Cade da un muretto

Perduto l'equilibrio, mentre si trovava su di un muretto a giocare, la piccola Franca Krisciak, di 6 anni, abitante a Barcola Bovedo 270, è caduta da un'altezza di circa quattro metri. Sul posto è stata chiamata subito la Croce Rossa il cui sanitario, visto le gravi condizioni della ferita, la ha fatto subito trasportare all'ospedale Regina Elena. Quivi il medico le ha riscontrato la commozione cerebrale e ferite varie alla faccia. La piccola, dopo le medicazioni, è stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

Lavorando ieri nella propria officina di via Ginnastica 29, il bandaio Enrico Lorenzi, di 28 anni, abitante al n. 132 di Longera, si è prodotto una ferita alla mano destra, tagliandosi con una latta. Subito dopo l'incidente egli si è fatto curare al reparto di primo soccorso dell'ospedale Regina Elena, il cui medico lo ha dichiarato guaribile in quindici giorni.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 21.15: Comp. d'Operette R.O.S.E.S. N. 1: «Frasquita», 3 atti di Franz Lehar.
NAZIONALE. 16.30: «Le sorprese del vagone letto», con E. Viarisio.
EXCELSIOR. 16.15: Il Consorzio E. I. A. presenta «Si avanza all'est». Tobis
PRINCIPE. 16: «Amore che redime», passionale, avventuroso con Danielle Darrieux.
FENICE. 16.15: «Castelli in aria», con L. Harwey, V. De Sica.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Quando si ama», K. Hepburn, C. Boyer e Comp. Cecchelin in: «Oggi sposi». I posto L. 3; II posto L. 1.50.
ITALIA. 16: «L'eredità in corsa», film comicissimo, il più indovinato, con Gandusio e Clara Calamai.
REGINA. 16: «Carmen fra i rossi», passionale, F. Giachetti, C. Montes.
IMPERO. 16: «Gentiluomini di mezzanotte», con Viviane Romance e Jules Berry.
REALE. 16: «La moglie di Frankenstein», con Boris Karloff. Successo.
GARIBALDI. 16: «Un povero milionario», con Ann Sothern e Burgess Meredith.
MASSIMO. 16: «Un dramma nell'Artide», eroismi, ansie; H. Sellák, F. Marian.
NOVO CINE. 16: «Traversata nera», con Carnera. Walt Disney a colori.
MODERNO. 16: «Il segreto del Tibet», con Charlie Chan e «Parata notturna»
ODEON. 15.30: «E' nata una stella», a colori, con Fredric March.
SAVOIA. 16: «La regina di Montmartre». Charles Vanel, F. Rosay.
ARMONIA. 15.30: «Ritorno all'alba». Danielle Darrieux. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Marisa», soave canto d'amore. «Gli ultimi giorni di Pompei», P. Foster. Storico.
AZZURRO. 16: «Accadde una volta», B. Stanwyck e R. Young.
VITTORIA (all'aperto alle 20.15, con maltempo all'interno alle 16): «Il dottor Antonio», Ceriesi, Gamberelli.
RADIO. 16: «Il fu Mattia Pascal», P. Blanchar, I. Miranda. Segue Shirley Temple.
CENTRALE. 15.30: «Volontario del pericolo», Tom Denton e 2 comiche.
ADUA. 15.30: «L'amaro tè del Generale Yen». Seguono due Ridolini.
VENEZIA. 16: «Pel di carota», Harry Baur. «Voce del diavolo». Successo.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Ore 21: Spettacolo cinematografico: «La grande conquista», con L. Trenker.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Seralmente spettacoli cinematografici, questa sera sullo schermo: alle ore 20.30 e 22: «Solo per te» con i celebri artisti Beniamino Gigli e Maria Cebotari. Ingresso per dopolavoristi L. 1.25.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Tutte le sere, 21.30: tratt. danzante Orch. brillante.
BOSCHETTO DANZE. Dalle 20 alle 24 trattenimento danzante all'aperto.
BAGNO SAVOIA-AUSONIA. Oggi e 19.30 e dalle 21 soliti trattenimenti. domani tè danz. dalle 17.30-19.30. Dalle 21 tratten. Orchestra Cergoli.
SETTE NANI (Cologna 44). Danze all'aperto. Ingr. libero, nessun aum.

RADIO
8 giugno

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Giugno radiofonico: Dischi di canzoni. 11.30, 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Orchestra da ballo. 14.10: Da Roma: Conversazione Bertoni sul tema: «Carlo II, la Romania e le relazioni culturali italo-romene». 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Confidenze al microfono». 17.15: Dischi novità. 19.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20.30: Da Verona: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia. 20.45: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: «La forza del destino», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. Dopo l'opera: Musica da ballo.
ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: «Le donne viennesi», operetta di F. Lehar, Orchestra diretta dal m. C. Gallino. 23.15: Musica da ballo.

CORRISPONDENZA APERTA

Mailu 2000. Non si sa ancora quando, ma ci sarà certamente un corso per marconiste. Si accettano già iscrizioni: mercoledì dalle 19-20 e sabato dalle 12-13 in via Imbriani 5 (Donne artiste e laurate).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:
Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).
Capodistria, ore: 8 (tocc. Ospizio), 11.30 (diretto), 13.15 (solo per Ospizio e Ancarano), 15.15 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 5.15 (diretto), 9 (diretto), 12.15 (toccata Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Per evitare un eccessivo afflusso negli ultimi giorni di giugno o nei primi di luglio, la **TELVE** prega i suoi abbonati, che con la fine del corrente mese abbiano a **traslocare il proprio telefono**, a voler **presentarsi con un certo anticipo agli uffici di Piazza Oberdan 5** per l'esplicazione delle relative pratiche.

CRESIMA FOTOGRAFIE STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO 7 (ex Piazza Borsa) ASCENSORE

XXII FIERA DI PADOVA
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO
8-23 GIUGNO XVIII
RIDUZIONI FERROVIARIE

FILODRAMMATICO
OGGI E DOMANI
UNA GRANDE RIPRESA
QUANDO SI AMA
con
Kattarine HEPBURN
e
Charles BOYER
Sulla scena: Grande successo
Comp. Cecchelin
in
OGGI SPOSI
Prezzi estivi:
I posti L. 3 II L. 1.50

Una forte passione in un film avventuroso di grande drammaticità
AMORE CHE REDIME
Interprete insuperabile la deliziosa
DANIELLE DARRIEUX
OGGI IN PRIMA VISIONE AL OGGI
Supercinema PRINCIPE

Scarpe per **cresimandi** le più belle, solide e **convenienti**
Sandali i più moderni per uomo, donna, ragazzi a **prezzi imbattibili**
Scarpe estive per **piedi doloranti** per uomo e donna da L. 35 in poi
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8